ANNO XXXV. — Domenica, 31 Dicembre 1882. — NUM. 3[illegible]

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
[...] del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
	» 2 50	» 7	» 13	» 24
Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 56
[...] dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
[...] meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
[...] Chili, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Un foglio: per Roma centesimi 5.
le altre Provincie del Regno cent. 10.
Un arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. DAUBE e C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente a l'AGENZIA D'ANNUNZI dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. P. ROMA. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. DAUBE e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 *bis*. Parigi.

Roma, 30 Dicembre.

BOLLETTINO POLITICO

[...] *Deutsche Allgemeine Zeitung* [...] infondata la notizia sparsa da [...] giornali che il principe di Bismarck abbia spedito ultimamente una [...] il conte Kalnocky per mezzo di [...] Herbert.

[...] ufficioso si dichiara inoltre [...] a smentire tutte le notizie [...] in circolazione riguardo ad un preteso [...] di lettere fra il principe [...] conte, scambio che nessun fatto [...] estera, nè allora nè oggi, po[...]. Anche questa nota è de[...] a calmare le apprensioni di ma[...] le due potenze imperiali al[...] che potessero sorgere dopo la [...] testè intrapresa da una parte [...] germanica. Ormai è pie[...] constatato che il più perfetto [...] fra la Germania e l'Au[...] eventualità; la Germa[...] preoccupata delle ten[...] del conte Taaffe, e non si [...] per ora, a surrogare il [...]ky e le cose rimangono [...]

[...] ufficiali forse ci diranno se la [...] avuto uno scopo; per [...] può affermarlo. Se però si [...] trarre una conclusione, sarebbe [...] assodato come la Russia sia [...] a Vienna al pari che a Ber[lino] [...] rigido e diffidente, e che [...] pacifiche del sig. Giers [...] convinto alcuno. Prova ne [...] sorgono nuovi inci[denti] [...] tolgono ogni valore alle pro[...]. Ad esempio, ier l'altro [...] *Zeitung* affermava [...] maggior generale tedesco [...] effetto un'invasione improv[visa] [...] cavalleria russa in Germania, [...] ragione ch'essa adotti i provvedimenti per prevenirla al bi[sogno] [...] un'invasione della ca[valleria] prussiana in Russia. Nei gior[nali] tedeschi si annunzia pure la stabi[lità] d'un campo trincerato vicino a [...] per proteggere Ingolstadt e la [...] del Danubio. Tutti questi sono sin[tomi] [...] di diffidenza, e piut[tosto] [...] dice il *Fremdenblatt*, di pre[...]

[...] *News* ha da Berlino che il [...] del principe Federico Carlo in [...] in Palestina, è in relazione [...] [...] che riguarda l'Egitto [...] aspettativa inglese [...] che la Germania abbia [...] rivaleggiare coll'Inghil[terra] [...] prevalenza politica in Egitto; [...] di aprire un nuovo [...] emigrazione tedesca. Allo stes[so] [...] pure fondata un mese fa [...] Francoforte.

[...] telegrafa che fra breve [...] un decreto del kedive [...] tutte le persone implicate [...] avvenimenti per crimini e de[litti] [...] ad eccezione degl'individui che, per questi crimini o delitti, furono oggetto d'una condanna giudiziaria o di un provvedimento di sicurezza generale.

LA INFLUENZA CRESCENTE DEL PONTEFICE

Se per gli altri paesi tutto ciò che riguarda il Vaticano è importante, per l'Italia è vitale; se agli altri paesi interessa dal punto di vista della civiltà, a noi interessa per la nostra esistenza. Ora è fuor di dubbio che mentre il precedente Pontefice lanciava scomuniche e fiammeggiava d'ira celeste, ma era isolato nel mondo, l'attuale, più calmo, più sereno, più flessibile, annoda sempre più intimi rapporti con tutti gli Stati, tranne coll'Italia, della quale si querela con pertinace costanza. In questi suoi progressi è evidente che i partiti anarchici, i quali paiono i più avversi al Vaticano, lo aiutano. Infatti è a tutti noto che il principe di Bismark pensò ad accordarsi, per quanto gli fosse possibile, colla Curia pontificia, quando si avvide che non avrebbe potuto resistere, neppure lui, ai fuochi incrociati dei socialisti e dei clericali. E per combattere i primi ha dato tregua ai secondi; e ha ravvivato i negoziati col Papa, ristabilendo una specie di ambasciatore stabile presso di lui. È vero che i negoziati non approdarono ancora a un accordo definitivo; ma, quando si discute a lungo e seriamente, come pare che avvenga, si finirà per intendersi; e intanto vanno tornando i pastori a molte Curie illustri della Germania che ne erano sinora vedovate. Così è pure evidente lo studio del presidente della Repubblica francese e del suo governo a vivere in pace cordiale col Papato; il Gambetta, nel suo effimero ministero, era divenuto intimo del nunzio pontificio; e pareva che se ne volesse fare un'arma, all'uopo, contro l'Italia, se questa non avesse piegato ai suoi cenni.

Anche oggidì in Francia il ministero francese, quale si sia, deve far qualche concessione allo spirito laico; ma fuori della Francia e protegge e favorisce le missioni cattoliche da un punto di vista francese. Si svolge sempre la tradizione antica: *Gesta Dei per Francos*. Sin la Russia piega a negoziati, se non ad accordi; non per convertire, ma per appagare i polacchi. E la protestante Inghilterra, sotto gli auspicii di Gladstone, l'autore dei famosi opuscoli contro il *Vaticanismo*, la stessa Inghilterra ha inviato un suo rappresentante con missione straordinaria presso il papa.

In questi fatti si rivela chiara la crescente influenza del nuovo Pontefice negli affari del mondo. Egli non si è rinchiuso solitario, come Pio IX; ma ha gettato la rete nelle torbide acque della moderna società pescando le anime; e i governi lo assecondano per altri fini. Gli è che in Inghilterra, a mo' di esempio, lo spirito di ribellione degli irlandesi si è fatto così perverso e pauroso che il Gladstone sente qual forza di pacificazione morale possa rappresentarvi ancora il clero cattolico; e fa appello ad esso, nella speranza che l'isola agitata si calmi, o che almeno il clero aiuti il governo nella difficile missione.

Il nuovo Pontefice, a raggiungere questo fine, ci ha messo una grande mansuetudine e temperanza di propositi; egli si presenta nunzio di pace, moderando le esigenze, facendo dimenticare le sue pretese politiche, le quali asserisce soltanto verso l'Italia. E qui sta il pericolo nuovo, che non si può scongiurare che emulando di temperanza e di finezza. Sinora, nella lotta fra Pio IX e l'Italia risorta, quest'ultima prevalse per accorgimento e per moderazione; ora si muta la forma della lotta, il nuovo Pontefice è infinitamente più abile e più fortunato del suo predecessore; ed è lecito dubitare se la politica estera dell'Italia sia raddoppiata, in questi ultimi anni, di abilità e di fortuna, come sarebbe necessario, per adeguare quella del suo illustre avversario. Quando i giovani generosi e illusi strepitano dell'Università per questo o quel sopruso inflitto a noi, quando i tribuni che si ammantano di patriottismo lanciano le loro invettive contro questo o quel capo di governi esteri e amici, pensano mai per avventura che il Vaticano ne può gioire e che le loro furie possono far parte dei calcoli e delle combinazioni dei nostri avversari? Ecco il punto di vista, non brillante e popolare, ma altamente nazionale, sul quale noi vorremmo invocare la loro attenzione e quella del paese.

L'AFFARE VALERIANI

Non ci piace punto il *lusso* di particolari che alcuni giornali si danno, con evidente compiacenza, nel narrare il fatto del Valeriani.

Lo sciagurato autore di quel deplorevolissimo oltraggio al conte Paar è in potere della giustizia, e giornali e pubblico, in un paese libero com'è il nostro, non hanno altro da fare che attendere il verdetto dei tribunali.

I giudici sanno come devono procedere, e non hanno bisogno che i giornali li consiglino sul *genere* del reato. Noi citammo l'art. 11 della legge sulle guarentigie al solo fine di prevenire qualche obbiezione, trattandosi di oltraggio ad un diplomatico, che non è accreditato presso la nostra Real Corte.

Il solo consiglio che si possa dare (del quale sperïamo non abbia bisogno l'autorità giudiziaria) è quello che le dà oggi la *Libertà*, e a cui ci associamo: il consiglio di far presto, compatibilmente, s'intende, colla necessità delle investigazioni utili alla giustizia.

Intanto la stampa clericale eleva il volgare fatto agli onori dell'articolo *di fondo*, e il *Moniteur de Rome* ne fa il capitolo di un futuro libro sulle relazioni fra Chiesa e Stato!...

Il *Moniteur* scorge nell'oltraggio del Valeriani una nuova prova dell'impossibilità della coesistenza in Roma dei due poteri e delle doppie ambasciate... Sarebbe come dire che le pietre gettate nell'aula di Montecitorio dal Cordigliani e il *revolver* del Macaluso contro l'on. Depretis *provarono* l'impossibilità del governo costituzionale!...

Un giornale autorevole e serio, come il *Moniteur*, non ricorra ad argomentazioni di questo genere, imperocchè ci costringerà a rispondergli che esse provano una cosa sola: la impossibilità di trovare più convincenti ragioni a sostegno della tesi per la quale fu creato e messo al mondo.

Il fatto del Valeriani è riprovevolissimo, e noi non abbiam bisogno di ripetere le parole di vivo sdegno con cui lo stigmatizzammo, annunziandolo, ma esso non prova nulla, meno l'aberrazione di un individuo, del quale i tribunali italiani faranno giustizia.

Il conte Paar, anche se non rivestisse l'alto grado che gli dà diritto alle maggiori onoranze e ai privilegi che le nostre leggi riconoscono nei rappresentanti stranieri, sarebbe egualmente riverito per le sue qualità personali in Roma, ove da tanti anni soggiorna ed ove ogni ordine di cittadinanza lo tiene nel pregio in cui deve essere tenuto un gentiluomo sì nobile.

Egli sa quanto fu generale e sincero lo sdegno per l'oltraggio che gli fu recato, e noi siamo certi che il conte Paar non approva le esagerazioni che si propagano in questi giorni per fini dei quali non è difficile indovinare l'origine.

Le ipotesi del *Moniteur*, fortunatamente, non reggono, e noi non dubitiamo che il rappresentante dell'imperatore d'Austria avrà scorto, anche in questa circostanza, quanto sia la reverenza con cui egli è onorato e che avrà riconosciuto nello sdegno di tutti una prova della civiltà degli italiani e del pregio in cui tengono un sì distinto ospite della loro capitale.

ELEZIONI POLITICHE

COLLEGIO DI RAVENNA

Col titolo – *Un nobile esempio* – il *Ravennate* pubblica il seguente articolo, che riproduciamo integralmente, associandoci all'elogio che esso tributa agli onorevoli Bonvicini e Gessi, ed augurando che l'esempio d'abnegazione dato da questi due egregi fruttifichi ovunque di abnegazioni personali c'è bisogno. Ecco l'articolo del *Ravennate*:

Molti ci hanno chiesto come mai si fossero messi da parte i nomi degli egregi Eugenio avv. Bonvicini e Tommaso conte Gessi, ex-deputati di Lugo e Faenza, candidati della lista liberale-monarchica, sorretta ed accettata con esempio di abnegazione solo da' moderati nella recente lotta, in occasione delle elezioni generali, ed onorati dagli elettori con una votazione che se li lasciò soccombenti, non fu per questo meno splendida, raggiungendo i 2,480 suffragi.

Essi infatti erano designati, prima il Bonvicini, che aveva raccolto maggiori voti, quindi il Gessi, essi erano o l'uno o l'altro designati a' moderati sostenitori della lista liberale-monarchica, a divenire segnacolo della nuova lotta, stringendosi di nuovo tutti intorno ai loro nomi con speranza di vittoria.

Ed a questo dovere non avrebbe certo mancato nessuno, primo il Comitato liberale monarchico che diresse la lotta ultima: ma qui ci piace dire la ragione per cui ciò non si è fatto, anche perchè è tale esempio di nobiltà, abnegazione ed amore al proprio paese, quale davvero è raro negli uomini che si danno alla politica, ingombri per lo più di una smodata ambizione.

Già è noi che ci volgemmo al Bonvicini, accennando di voler combattere prossimamente col suo nome la lotta elettorale, il Bonvicini stesso rispose, il 16 novembre, con una lettera assai esplicita e che non lasciava dubbio sulle sue intenzioni. La lettera suonava rinunzia della candidatura con chiare parole che ci duole non poter riportare. Non possiamo però esimerci dal riprodurre questi periodi:

« Conviene andare in traccia di persona « che sia gradita ai moderati e ai progres« sisti ad un tempo, per poter votare con« cordi. Guai se si rinnovano le divisioni del« l'ultima lotta; molto più che in una sola « elezione i partiti estremi hanno agio a « concentrarsi sul loro candidato con più « disciplina e forza.

« Ringrazio di cuore amici ed avversari; « i primi per avere con tanta abnegazione « sostenuto il meschino mio nome; i secondi « perchè combattendolo mi hanno procurato « la tranquillità d'animo, e ridonato quel« l'indipendenza che da molti anni avevo « perduto.

« Son grato però sempre a voi e agli « amici per la fiducia che mi conservate, ed « auguro al nostro paese uomini che lo vo« gliano e sappiano degnamente rappresen« tare. »

E dichiarazioni simili a queste fece ripetutamente a voce a molti amici insistenti per la accettazione: il Bonvicini si mantenne costante in ispecial modo negli stessi eccitamenti alla concordia.

Dal signor conte Gessi, designato per tal modo alla candidatura, sentimmo identiche e non meno ferme dichiarazioni inspirate ai medesimi concetti nobilissimi; nè le vive insistenze nostre e degli amici valsero a smuoverlo dal proposito suo. Egli anzi aggiunse che avrebbe dispiegato tutta la sua influenza, che tutti sanno essere validissima, a Faenza, a favore di quel candidato che fosse espressione dell'augurata concordia.

Ora tutto questo non abbisogna di elogi: i citati periodi della lettera Bonvicini, le consone dichiarazioni del conte Gessi sono lodi al carattere, alla modestia, all'abnegazione di questi uomini. Essi si prefissero un ideale suggerito omai a tutti dalla necessità delle cose: l'accordo delle frazioni liberali non radicali o radicaleggianti, l'accordo dei sinceramente monarchici per combattere i radicali; ed a quell'ideale sacrificano tutto – anche la loro persona – temendo che pei ricordi delle passate divisioni possa essere di ostacolo.

Ed oggi, che appunto in un nome nuovo si verifica quest'accordo da essi desiderato, oggi che questo nome è quello del conte P. D. Pasolini, oggi essi devono essere doppiamente lieti del sacrificio del quale tutti terranno loro conto grandissimo, proclamandoli benemeriti dell'idea della ricomposizione dei partiti per la quale lavorarono negli ultimi tempi che furono alla Camera e lavorano fedelmente oggi, come siamo certi lavoreranno domani, e sempre sostenendo il nome del conte P. D. Pasolini, e facendolo uscire vittorioso dall'urna.

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Il **Giornale di Udine** dà dei saggi consigli alla stampa romana e alle classi dirigenti. Fra le altre osservazioni notiamo la seguente:

Si fanno in[illegible] parlamentari e governative, che costa[illegible] molti danari e producono scarsi frutti. Ebbene: che i sodalizi locali facciano essi una inchiesta quotidiana e la facciano per mezzo dei loro corrispondenti ai fogli centrali. Essa sarebbe molto più utile, più pronta, più efficace presso il Parlamento ed il governo medesimo.

La **Gazzetta di Mantova** lamenta il nostro isolamento politico ed espone opportune e giuste considerazioni, così concludendo:

Si ha un bel dire: desideriamo l'alleanza tedesca, se ad ogni tratto urliamo negli orecchi di quei signori del Nord, *Vogliamo Trento e Trieste!* Non si fidano di noi e ce lo cantano su tutti i toni – non fanno calcolo sulla nostra amicizia e forse non hanno tutti i torti.

La morale? Siamo isolati!

Se l'Italia fosse quale l'avvenire la farà indubbiamente, questo fatto ci preoccuperebbe tanto e tanto. Ma oggidì essa è ancora impreparata a una guerra, come non è ancora ben cementata la unione tra le varie provincie del Regno. Siamo irrequieti, permalosi, sventati, imprevidenti come ragazzi: – per carità facciamoci seri e giudiziosi, e Dio voglia che la Stella d'Italia splenda sempre su di noi.

La **Nuova Arena** di Verona ha pure un articolo sul doloroso tema delle dimostrazioni per Oberdank e così termina:

Lo so: c'è una scuola trista di radicali, che vorrebbero render nemica l'Italia alla Germania e all'Austria, per gittarla in braccio alla Francia... repubblicana.

In costoro può più la frenesia del partito che l'interesse, la salvezza stessa della patria.

Cotesta scuola non prevarrà perchè l'opinione pubblica la detesta.

Lode a Depretis che ha fatto prontamente reprimere le sconsigliate agitazioni.

Biasimo ai settari che le promuovono: ai settari, che furono i carnefici morali dell'infelice Guglielmo Oberdank!

L'**Euganeo** esamina le condizioni della repubblica francese prendendo occasione dalla malattia di Gambetta e dice:

Gambetta potrà guarire; ma chi restituirà la salute a questa repubblica bizantina che un colpo di pistola bizzarro, l'infiammazione di un intestino retto, una quadratura apoplettica di spalle mette giornalmente in pericolo?

Il vero malato, in tutta questa patologia politica, non è Gambetta: è la Francia.

L'**Unione** di Perugia si occupa della questione educativa e nota:

Dapertutto, nei libri, nei giornali e nelle conferenze si raccomanda dolcezza, tolleranza, condiscendenza, tutte cose bellissime: ma bisognerebbe in pari tempo anche ricordare con eguale insistenza che la scuola è una piccola società, nella quale il bambino che vi entra per esservi educato non deve poter fare ciò che *vuole* o che più gli *piace*, ma ciò che deve a norma della legge che governa la società, di cui fa parte.

Il **Veneto Cattolico** esamina l'accordo del papa colla Russia, e parlando delle cagioni della Convenzione scrive:

Noi, senza perderci in lunghe congetture,

APPENDICE

OPULENZA E MISERIA

DI MISS STEPHENS

Traduzione di F. ANGELELLI

È vietata ogni riproduzione

[N]ell'ombra, una lagrima corse sulla [...] del poveruomo.

[Il] quale, dopo breve silenzio, disse: [...] Raschiamo ancora quest'osso; v'è [...] qualche cosa.

Oh! sì, riprese la donna, [...] nella nostra buona fortuna, non [...] spolpato completamente, l'osso [...] deve avere qualche ciccia [di] carne.

[...] il tagliere in legno, s'inginocchiò innanzi al fuoco quasi spento e [...] raschiare con ardore quell'osso [...] bianco e brillante come [...] « Guarda, diss'egli mostrando a [...] alcune raschiature; con un [...] d'acqua fresca, avrai di che [...]

— N[o], fec'ella volgendo risolutamente [...] noi obliavamo la bambina. Metti [...] in disparte, Beniamino, e facciamo [...] d'aver mangiato, poichè essa [...] nulla, se, se...

Gli occhi della povera donna caddero [sulle] raschiature ch'ella voleva conservare. A quella vista, la sua fame au[...] ancora; sospirò profondamente, [...] la mano ossosa verso il piatto [...] teneva, e lo afferrò come una [...] labbra si contrassero, i suoi denti stridettero con una gioia feroce; ingoiò quella prima boccata con rabbia, poi, vergognosa e come spaventata di se stessa, guardò suo marito e respinse il piatto lungi da sè. « Non ho potuto padroneggiarmi, Beniamino, non ho potuto » diss'ella nascondendosi il volto. Grosse lagrime scendevano sulle sue gote... « Leva il piatto, Beniamino, la sua vista mi esaspera; levalo, tu vedi bene che io non mi signoreggio più.

— Mangia – riprese affettuosamente il vecchio – mangia, povera donna – e le porse il piatto.

— No, no, è per te, io sto meglio ora; mangia alla tua volta.

Un istante il vecchio esitò; le sue dita si allungavano istintivamente, poichè la fame gli torceva le viscere, ma il suo coraggio prevalse. – Mangia – diss'egli a sua moglie, gettandole il piatto sulle ginocchia – io posso attendere, io, e Iddio veglierà sulla fanciulla.

— No, no – fece ella ancora, tenendo sempre la mano sugli occhi.

Suo marito prese il tagliere e l'appressò pian pianino alla sua bocca; ella trasalì, si rizzò d'un colpo e ripiombò sulla sedia con un riso convulso. « Le fragole, le fragole, Beniamino, pensaci dunque; se Giulia non ha potuto venderle, le avrà mangiate; che buon pasto avrà fatto colle fragole! Oh! Beniamino, il piatto, il piatto, io posso mangiare senza rimorso. »

Beniamino pensava tristamente che le fragole affidate alla sua nepotina appartenevano a un altro; ma non aveva il coraggio di rammentarlo alla povera consorte, e si allietava dell'illusione che essa s'era fatta e che le permetteva d'ingannar la sua terribile fame con quei tristi residui. Collo stoicismo d'un martire, soffocò il grido della sua fame non meno spaventevole e riprese il suo posto presso la moglie, che divorava gli ultimi avanzi della loro unica nudritura.

E quando ebbe finito:

« Ma tu, Beniamino? diss'ella con rammarico; non v'è nè più.

— Io attendo le fragole.

— E se non vengono! dimani mattina, continuò ella, venderemo le coltre, l'impegneremo almeno, io non mi vi opporrò più. È alla sua nascita che servì la prima volta, Beniamino.

— E noi soffriamo tutto anzichè privarcene, mentre ch'ella.... Oh! mio Dio! mio Dio!

— È morta, Beniamino, senza di che...

— No, riprese il vecchio, noi non saremmo sulla terra se non vi fosse più. Non è per nulla che noi abbiamo tanto sofferto, tanto pregato quaggiù; i disegni di Dio sono impenetrabili, ma egli fa la sua opera, e che la sua volontà si compia. Noi non siamo che suoi istrumenti. Tutto è tenebre attorno a noi, ed ogni cosa viene alla sua ora, siamo pazienti.

— Pazienti! disse la povera donna con abbattimento; io non ho forza sufficiente che per avere altra cosa che la pazienza.

— Ella ritornerà, la nostra figlia prodiga, la nostra figlia perduta, disse il vecchio, levando gli occhi verso il cielo; l'abbiamo attesa lungamente, ma la rivedremo, siine sicura.

— Oh! se potessi solo sperarlo!

— Io lo so bene, io; Iddio ne ha infuso la certezza nel mio cuore; essa si accresce ogni giorno, ed è questo che mi fa vivere ad onta della fame. Il tempo verrà in cui ricupererò la nostra figlia; credimi, usiamo pazienza.

— Oh! se ella dovesse ritornare, come attenderei con coraggio! ma... ma pensa dunque a tanti anni senza notizie, senza una parola. Beniamino, noi abbiamo tanto sofferto!

— Attendi ancora; la fanciulla s'è perduta; ma era buona in passato.

— Se era buona l'angelica creatura! prima ch'ella lo avesse veduto...

— Silenzio, donna; non parlar mai di lui; il suo nome solleva troppa amarezza. Non posso, non posso... Ho pregato, ma l'oblio non è venuto. Oh! mio Dio, fa che io possa udire quel nome senza collera.

— Beniamino! gridò ella spaventata dall'espressione dolorosa che si diffondeva sul volto del vecchio, le di cui mani congiunte si stringevano convulsivamente e la cui membra cominciavano a tremare.

Egli non intese il suo grido; le sue mani ricaddero sulle ginocchia; si curvò innanzi e gettò verso il fuoco morente uno sguardo triste e desolato. Sua moglie prese una delle mani di lui nelle sue, e la strinse dolcemente senza ch'ei rispondesse alla sua stretta.

Lo chiamò nuovamente; ma egli taceva sempre.

— Beniamino!... gridò ella ancora.

Il vecchio alzò la testa, la guardò fissamente udendo quel nome che l'aveva sempre commossa quando era ella che lo pronunciava, s'inginocchiò sulla pietra del focolare, la testa inclinata verso terra, e con voce supplice inviò la sua prece verso il cielo. Sarebbesi detto che l'uragano taceva innanzi all'espressione di quel dolore immenso, innanzi a quella lotta dell'odio e della volontà; giammai altare d'un tempio fu santificato da un ardore più vivo, da un eloquio più santo.

Ei lottava veramente cogli angeli e chiamava Dio in suo aiuto per vincere la sua natura ribelle. Il sudore imperlava la sua fronte e le parole bruciavano le sue labbra frementi. Anch'ella volle pregare; ma de' singhiozzi si commescevano alle sue parole incoerenti, e quei motti cadevano dalle sue labbra come un gemito: « Pane, pane! Signore, dacci il nostro pane quotidiano! Mio Dio, pane! »

D'un tratto il vegliardo rialzò il capo, e un sorriso illuminò il suo volto: « Signore, siate benedetto, diss'egli; queste parole uscivano da un cuore ribocante d'amore. Vi ringrazio, mio Dio, perchè ora son degno di riaver la mia figlia. »

Si sedè, la mano di sua moglie nella sua, gli occhi fissi sulle ceneri spente:

— Donna, diss'egli – e la sua voce era ferma – puoi ora nominarlo senza timore. Non ho più odio, nè desiderio di vendetta; come potevo credere di essere l'istrumento della sua salvezza con questo veleno nel cuore?

— Avevi tu tant'odio contro di lui?

— Odio?... non hai veduto quanto ho dovuto combattere per isvellerlo dal mio cuore?

— Sì, – rispose ella con voce timida; e tutti e due si tacquero.

Il tempo intanto trascorreva, la pioggia cadeva sempre, l'uragano aveva ripreso la sua furia. D'un tratto s'udirono dei passi leggeri; aperta, la porta lasciò passare un folata di vento umido. Era Giulia che arrivava finalmente, raggiante e fuori di lena. Il nonno si alzò subito per mettere sul fuoco un po' di pugni di trucioli; ella era là, quella brava ragazza, obliando fatica e fame.

— M'avete creduto smarrita, nonno, o annegata dalla pioggia?.. nonna, aiutatemi. Attendete che io accenda una candela, ne ho là nel mio paniere. »

S'inchinò verso il fuoco, ma la gioia faceva tremare la sua manina.

« Nonna, provatevi dunque, io, io son troppo contenta, non ne verrò a capo. »

E il suo riso sì fresco scrosciò come il canto d'un uccello nella stagione dei fiori.

— Non crediate che abbia freddo o che sia troppo bagnata; non crediate nulla finchè non abbia tutto detto. »

Ella trasse il paniere verso il fuoco; i due vecchi si accosciarono: l'uno teneva la candela, piangeva l'altra come una bambina.

— Vedete, nonno, un *beef-steak*, un gran *beef-steak*, de' cetrioli e pane; e in quella carta, nonno; che v'è in quella carta?... the e zucchero. Non piangete dunque, nonno, o piangerò io pure; non vedete dunque come sono contenta? Non è una goffaggine quel che facciamo di pianger tutti? eppure io son felice, mi par che ne potrei morire. »

Giammai fata incantevole versando rubini a piene mani sarebbe stata più leggiadra e sembrata più bella. La cara piccina mise sulle ginocchia della nonna la carta piena di the, poi si gettò al suo collo baciandola mille volte, tremante come una foglia, e letteralmente accasciata dalla gioia che portava in quella povera topaia.

Mentre copriva sua nonna di carezze, la povera donna guardava il paniere a pieni occhi, avidamente, e, traendo a sè uno dei pani che vi si trovavano, ne staccò un pezzo, che si mise a divorare.

— Là! là! nonna, non mangiate del pane solo; vi attende una sì buona cena! Corro tosto a comprare per tre soldi di carbone, e prenderò a prestito una gratella; non mangiate prima del mio ritorno.

Giulia fuggì come un cerviatto; quando rivenne, la metà del pane era scomparsa, e i due vegliardi erano nelle braccia l'uno dell'altro, scambiando delle parole di azioni di grazie. La bambina corse a baciarli; poi, tutta commossa della loro felicità, preparò il pasto in tutta fretta, rasciugò le tazze, stropicciò di nuovo il candeliere in ferro, che da tempo lo si era lasciato inoperoso; e l'odore del *beef-steak*, lo scoppiettio del fuoco, il sibilo del grasso sui carboni ardenti, il cupo gorgogliamento del ramino accompagnavano le sue risa e le sue parole festose.

(Cont.)

...liamo che la Russia sia stata spinta a ...bilire le antiche relazioni col Vaticano ...un complesso di considerazioni d'ordine ...gioso e politico, tra le quali le due se... ...nti tengono un posto principale: 1° la ...ranza di distrarre il movimento verso ...ustria, manifestatosi ultimamente fra gli ...vi, scinderlo, e ricondurlo in tutto o in ...rte a sè; 2° il desiderio di riconciliarsi la ...lonia.

Secondo la prima delle ragioni accen...te dal giornale clericale veneziano, il ...pa si sarebbe prestato ad aiutare la ...ssia *a distrarre il movimento slavo ...rso l'Austria...* Noi pure lo crediamo, ...a che si dirà a Vienna di quest'*aiuto*?

Il giornale di Messina **Politica e commercio** pubblica la relazione di ...ella Camera di commercio al ministero ...ll'andamento degli affari commerciali nei ...rimi quattro bimestri del 1882.

La **Gazzetta di Bergamo** deplora ...smania di certi candidati *portatili*, che ...fan cioè o si lasciano *portare* qua e là ...enza probabilità di *successo*. Quel gior...ale osserva:

A stringere i nodi si arriva a questa conclusione, che l'ufficio di candidato portatile ...assai poco attraente ed utile. Si eserciterà ...orse la perizia calligrafica degli elettori, e ...provocheranno degli autografi sul proprio nome. Ma il risultato sarà sempre identico a quello che si può ottenere, mettendo innanzi una persona dove e quando si sia misurata meglio la sua probabilità di riuscire, sicchè o abbia a rimanere eletta o abbia a soccombere nella lotta coll'onore delle armi. Stabene il *pulsate et aperietur vobis*. Però bisognerà badare di non battere ad una casa che sia vuota di abitatori, o abitata da chi non vuol sentire e fa il sordo. A Bergamo sappiamo dove abbia battuto il Cavallotti, a Catania lo può dire il lettore.

La **Nazione** esorta i giovani allo studio e ad inspirarsi agli esempi lasciati dai migliori italiani.

Studino con amore i gravi problemi del moderno ordinamento sociale, e per quello che stimano giusto, utile e decoroso alla patria lottino strenuamente, nè soverchia cura si prendano di un troppo sollecito successo, che la lotta per la verità è in se stessa un bene, e nessun uomo è stato veramente grande che non sia stato pronto a ripetere, con Catone: *Causa diis victrix placuit sed victa Catoni.*

STAMPA FRANCESE

La **Verité** parlando degli ultimi scandali avvenuti nella Camera francese dice che il parlamentarismo è attualmente un regime decorativo, inventato per l'apparenza, destinato a dare de' piaceri intellettuali agli amatori del bello stile allorchè vi hanno oratori delicati, destinato a far ridere la galleria, a darle una « ricreazione » allorchè gli oratori sono d'un altro genere, non bisogna lagnarsi se le Camere si lasciano andare nella via dove la loro indole le spinge. Ma bisognerebbe lagnarsi se tante lezioni non giovassero ad alcuno, se non si comprendesse infine che v'ha urgenza a riformare il sistema parlamentare. Le Camere sarebbero un po' meno spesso in ricreazione se avessero un po' meno la briglia sul collo, se il loro compito avesse un quadro più preciso, più positivo, tracciato dagli elettori stessi, se la sovranità nazionale, invece d'essere una dichiarazione platonica, fosse una vivente realtà.

Il Lissagaray nel **Citoyen et la Bataille** pubblica un articolo sui *borghesi sorrenti*, in cui schernisce la spedizione Brazzà e la relazione del progetto di legge che accorda il credito. La borghesia francese, esso dice, alla fine del secolo scorso aveva ancora abbastanza energia ed ideale per organizzare la maravigliosa spedizione d'Egitto che scoperse un mondo nel più profondo delle sabbie: essa è incapace oggidì di cogliere i tratti nemmeno a fior di terra.

La **République française** dice che il signor di Cassagnac, col suo ultimo scandalo alla Camera, credendo, col suo discorso, di fare gli affari dei nemici della repubblica, riuscì semplicemente a perdere i suoi. I bonapartisti non erano molto soddisfatti ed i monarchici nemmeno. Decisamente l'oratore avrebbe fatto meglio a serbare per un giorno di più il silenzio che non aveva interrotto da quindici mesi.

STAMPA AUSTRIACA

Il **Fremdenblatt** polemizza contro la **Kölnische Zeitung** e gli altri giornali di Berlino, che accusarono gli uomini di Stato austriaci di non dare abbastanza importanza al movimento panslavista, e di cercare di riavvicinarsi alla Russia. « Non sappiamo, dice il **Fremdenblatt**, fin quando il governo di Pietroburgo sarà disposto od in grado di seguire la via di pace tracciata dall'alleanza austro-germanica. Allorchè però la **Köln. Zeitung** dichiara che a Berlino si scorge, nella sincera volontà di Alessandro III, per il momento e forse per qualche anno, una gradita guarentigia di pace, possiamo assicurare che nei nostri circoli governativi si ha l'identica convinzione. La fiducia nello czar e nei suoi consiglieri attuali non impedisce alcuno di prendere posizione per le serie eventualità dell'avvenire, in ispecie una catastrofe provocata dai panslavisti o dai nihilisti in Russia ha una parte eminente nelle previsioni della nostra diplomazia come nei provvedimenti della nostra amministrazione militare, e le delegazioni ebbero occasione di convincersene nell'ultima sessione. L'Austria-Ungheria, conclude il **Fremdenblatt**, saprà opporsi energicamente ai pericoli che minacciassero dall'Est, e si troverà a fianco dell'impero germanico come leale e degno alleato. Non ci lasceremo sorprendere; di ciò si può essere sicuri sul Reno, ma cercheremo di fare tutto il possibile per impedire un'esplosione in cui nessuno avrebbe da guadagnare.

La **Neue Freie Presse** nota la differenza fra il Papa defunto e l'attuale. Lo spirito del Vaticano è sempre immutabile, ma la forma, in cui si manifesta al mondo esteriore, cambia colle disposizioni personali del capo supremo della Chiesa. Leone XIII, a differenza del suo predecessore, si risparmia la pena di scagliare anatemi che non colpiscono. Egli cerca di comprendere i tempi in cui vive e di trarre il maggior vantaggio possibile dalle circostanze. Egli lo provò nel suo discorso in risposta agli augurii dei cardinali pel Capo d'anno. Da principio egli rese omaggio alla tradizione, parlò della crescente audacia dei suoi nemici, e del nuovo attentato commesso recentemente contro la sovranità del Papato. Poi però cambiò di linguaggio e fece rilevare la diversità nel l'atteggiamento dei governi e quello di alcuni corpi rappresentativi eletti. I Parlamenti intendevano la grande potenza morale del Papato, mentre i governi rinunciavano alle relazioni con esso. Qui, soggiunge la **Neue Freie Presse**, si riconosce come Leone XIII difende gl'interessi della Chiesa affatto diversamente dal suo predecessore. Egli è disposto ad appoggiare i Parlamenti contro i governi, ed il Vaticano mostra di potersi, secondo le circostanze, accomodare benissimo collo Stato moderno. Naturalmente a condizione che la Curia vi faccia un buon affare. Il Papa è divenuto un negoziante. Leone XIII si è, per esempio, pienamente riconciliato colla repubblica francese. In Francia si è formato da poco tempo un nuovo partito che cerca di riunire i sentimenti repubblicani colla pia fede. Il suo organo è il **République catholique**, il quale dichiara nel suo programma di « aver abbandonato il re per salvare la religione. » Questo giornale è ben più gradito dell'**Univers** a Leone XIII. Si vuole ora al Vaticano ottenere tutto, mediante la moderazione, mediante le trattative, ed infatti si ottengono risultati sorprendenti.

Non c'illudiamo, continua il giornale viennese, con questa abile tattica è riuscito a Leone XIII di effettuare un progressivo consolidamento del Papato, che alcuni anni or sono non si sarebbe creduto possibile. La **Neue Freie Presse** crede che il Papa prepari la via con cui al suo successore dovrà essere restituito il patrimonio di San Pietro; egli spera in una situazione politica tale, da cui tutte le potenze si potranno unire in una coalizione contro l'Italia. È necessario perciò che i governi oppongano fermezza nel tutelare i diritti dello Stato contro la Curia e che non si lascino prendere all'amo dalle sue promesse.

Queste considerazioni del giornale viennese concordano in massima parte con quelle ch'esponiamo nel nostro primo articolo di oggi.

Lo stesso giornale, parlando in un altro articolo della politica coloniale della Francia, osserva che l'istinto delle avventure è in Francia più vivo che mai, e che al Tonkino, come al Madagascar, le conquiste dei francesi non significano altro che trionfi clericali. La ferrovia del Senegal, come risultò dalle recenti discussioni della Camera, costò sinora 11 milioni, senza che ne sia stata costruito ancora un chilometro. Nella colonia di Gabon, con appena 103 cattolici, si sono già costruite tre chiese, ed è naturale, perchè dei 51 coloni 31 sono preti, ed ora l'equivoco sig. Brazzà deve felicitare col titolo di governatore l'Africa dell'est e d'll'ovest!

È triste, continua la **Neue Freie Presse** che gli amici dell'abolizione della schiavitù possano dire che lo stabilirsi dei francesi a Madagascar equivalga al ristabilimento della schiavitù; altrettanto triste è constatare che non è già la vocazione interna che spinge i francesi a spedizioni lontane: non lo è nemmeno la sovrabbondanza della popolazione, poichè, all'opposto, la popolazione della Francia rimane stazionaria. La recente politica di moda in Francia non può essere approvata che da un punto di vista soltanto: da quello della pace europea.

Il giornale viennese crede che l'inazione benefica della politica americana non convenga alla repubblica francese; anche la prima repubblica francese era conquistatrice e seguì la via di Luigi XIV. La volontà d'azione dei francesi sono continue: il loro spirito bellicoso chiede, a quanto pare, un'occupazione continua. Il timore nervoso della Germania non permette allo spirito bellicoso di manifestarsi in Europa: quindi esso cerca alimento e sfogo in altre parti del mondo; ed il successo di Tunisi fu l'occasione per proseguire in questa via. Senza opposizione sono accordati 33 milioni per l'anno prossimo per consolidare la posizione tunisina; il gigantesco bilancio della guerra gareggia con quello delle monarchie militari europee. Non bastava l'obbligo militare universale, l'aumento enorme delle truppe; recentemente vennero formati « battaglioni scolastici » per la gioventù. Non devesi quindi meravigliare che la Francia cerchi sfogo alla sua smania d'azione in lontane parti del mondo. Si risponde sempre dai *chauvinistes*: La Francia è abbastanza ricca per pagare la sua *gloire*!

Ora è la mania coloniale — continua la *Neue Freie Presse* — la « senile bramosia, » come dicono i maligni inglesi, la febbre di annessione che spinge la Francia a voler acquistare paesi in tutte le parti del mondo. Manca però il genio ed il carattere inglese per riuscirvi! Il solo Grévy si oppone, per quanto può, alla dispersione delle forze militari e marittime della Francia, contro la leggerezza, con cui si va incontro a pericoli ed a guerre. Ma il saggio Grévy non riesce a far ascoltare la sua voce nelle profondità dove dominano sfrenate le passioni e le cupidigie nazionali.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell' OPINIONE)

Napoli, *29 dicembre*. — La lotta elettorale, per la candidatura alla 1ª circoscrizione, nel seggio lasciato vacante dall'opzione dell'on. Nicotera per Salerno, procede con la stessa indifferenza con cui il corpo elettorale ha seguito quella lotta artificiale creata durante il periodo delle elezioni generali.

Come mi pare di avervi già scritto, i candidati sono tre: Nicola Amore, Raffaele Tajani, Enrico Dini. Il primo è sostenuto dall'on. Nicotera, il secondo si dice appoggiato dall'on. Lovito; il terzo non si è sin oggi pronunciato in favore del programma ministeriale o per quello degli avversari.

Nella tornata, tenuta iersera dall' Associazione del Progresso, l'on. Nicotera ha presentato a' soci il comm. Nicola Amore, dichiarando che, nella presente confusione di idee e di partiti, non è possibile scegliere un candidato secondo i vecchi criteri di destra e di sinistra.

Egli appoggia dunque la candidatura del comm. Amore, non già come un uomo di Destra; nè l'appoggio che egli dà a questo candidato implica che l'Amore sia divenuto nicoterino. Egli propugna un carattere, propugna l'elezione di un uomo, il quale, nella sua condotta parlamentare, non piglierà le sue ispirazioni da altri che dalla sua coscienza; un uomo col quale certamente s'incontra in due cose: nell'esser uomo d'ordine e nell'affetto alla patria.

Lcomm. Amore ringraziò l'on. Nicotera per le sue generose parole. Disse trovarsi d'accordo con lui in tre idee principali: nella politica interna, il cui indirizzo è fatale alla libertà; sulla politica estera in cui la dignità nazionale è stata sottoposta alle più dure umiliazioni; nella necessità di esser forti.

Fu proposta quindi la votazione del seguente ordine del giorno: « Gli elettori della 1ª circoscrizione politica di Napoli, plaudendo al programma svolto dal commendatore Nicola Amore unisono nelle idee principali con quello svolto a Salerno dall'on. Nicotera, deliberano di votare unanimi il nome di Nicola Amore a rappresentante della prima circoscrizione elettorale di Napoli. »

Su questo ordine del giorno prese la parola un elettore, chiedendo si sostituisse alle parole *unisono nelle idee principali*, ecc., le seguenti: *unisono al programma del partito liberale italiano*. Ma l'on. Nicotera sostenne la primitiva redazione, perchè la seconda, per la sua elasticità, nasconderebbe un equivoco. E dichiarò che se un programma prende nome dalla persona che lo ha formulato, ciò non vuol dire che quelli che lo accettano facciano dedizione di sè ad una persona.

Allora, sorgiunse l'elettore, il commendatore Amore accetta oggi idee diverse da quelle che ei propugnava dieci anni fa; e di ciò si mostrò lieto. Ma anche questa osservazione fu ribattuta dall'on. Nicotera, dichiarando che se v'era uomo politico, al quale apparentemente si potesse far addebito di una diversità di apprezzamenti, non era già il comm. Amore, ma lui stesso. Dieci anni fa, aggiunse l'on. Nicotera, io credevo utili ed efficaci i concetti e la condotta politica del generale Garibaldi, ed oggi, come ha sostenuto sempre il commendatore Amore, io trovo nella sicurezza delle istituzioni e negli ordini costituiti la più salda guarentigia di libertà.

Dopo tutte queste dichiarazioni, l'adunanza si sciolse votando ad unanimità l'ordine del giorno proposto, pel quale il comm. Amore rivolse a' convenuti le più sentite manifestazioni di grazie.

Intanto, avendo alcuni membri del Comitato elettorale S. Ferdinando proclamato la candidatura dell'ingegnere Enrico Dini, l'on. di Belmonte e gli altri componenti del Comitato han presentato le loro dimissioni.

Eccovi dunque a che stanno le cose: eccovi dunque come le tre candidature non appassionano il corpo elettorale. E la ragione principalissima sta forse in questo: che tutti e tre i candidati sono galantuomini, e ben veduti dalla cittadinanza, la quale, non comprendendo quindi il perchè delle ragioni per votar piuttosto per l'uno o per l'altro, guarda indifferente la lotta di amicizie e di influenze, e lascia fare. *Non te ne incaricà.*

Negli uffici della Deputazione provinciale ebbe luogo ieri l'assemblea del Consorzio per la ferrovia Castellammare-Cancello. Fu dichiarata legale l'adunanza, ad onta che mancassero i rappresentanti della provincia di Salerno e di alcuni comuni di detta provincia, che ricorrono tutti contro il Consorzio stesso. Erano presenti i rappresentanti le provincie di Napoli e Caserta, nonchè di tutti i comuni della nostra provincia compresi nel Consorzio. A presidente provvisorio dell'assemblea fu eletto il delegato della provincia di Napoli, on. Sambiase.

LA CONFERENZA
del tenente Giacomo Bove a Genova

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

Genova, 28 dicembre. — Ieri sera il tenente Giacomo Bove, innanzi ad un numeroso ed eletto uditorio, radunato, per invito del Comitato per la spedizione antartica, nella sala Sivori, esponeva le interessanti vicende della spedizione, dalla quale egli ora ritorna, senza aver potuto conseguire tutti quei risultati che se ne ripromettеva.

Con quel suo accento franco, con quel suo fraseggiare laconico ed incisivo, egli destò vivissimo l'interesse del pubblico, e ne mantenne viva l'attenzione fino alla fine.

Egli esordì lamentando che lo scopo della spedizione sia stato solo in parte raggiunto, e ristretto cioè soltanto ad esplorazioni scientifiche, ed espresse ferma fiducia che in una non lontana spedizione un completo successo coronerà gli sforzi dei navigatori italiani.

Descrisse la sua partenza da Montevideo alla volta di Santa Cruz il 25 dicembre 1881, ed il suo arrivo alla terra patagonica nel 16 gennaio.

Parlò degli abitanti di quella costa e rilevò la contraddizione che esiste tra le affermazioni del Garcia e quelle del D'Orbigny; dei quali il primo diceva essere i Patagoni di colossale statura, ed il secondo invece affermava che essi non superano i cinque piedi e undici pollici.

Dichiarò di ritenere gli aborigeni della Patagonia costituenti una razza grande e forte; ed attribuì tale sviluppo al continuo esercizio del cavalcare.

Parlò degli usi di quel popolo ed illustrò la sua interessante relazione coll'esporre innanzi all'uditorio una raccolta di oggetti portati dalla Patagonia.

Dimostrò poi come la esatta conoscenza della Costa patagonica arrecherebbe vantaggi immensi, facendo forse trovare ai naviganti che dall'Atlantico intendono passare nel Pacifico, un luogo di rifugio sicuro, evitando così danni gravissimi e frequenti perdite di navi. Parlò del suo approdo all'isola degli Stati, e precisamente in quella baia da lui poi nominata *Porto presidente Roca*, in nome del primo magistrato della Repubblica Argentina e degli avvenimenti ai quali dovette presenziare. Descrisse il naufragio della barca anglo-americana *Pactolus*, comandata dal capitano W. L. Mackinlean, della Nuova Scozia, avvenuto il 13 febbraio, durante un fierissimo temporale, che la portò a cozzare contro le roccie che stanno in fondo alla baia, detta poi *Pactolis*; e l'efficace aiuto prestato agli undici naufraghi, ricoverati a bordo della *Capo di Horn*. Ricordò il naufragio del *Brigmordello*, l'equipaggio del quale dovette costringere colla forza il capitano di una nave a prestargli quell'assistenza che aveva prima negata.

Con nobili parole stigmatizzò la condotta di quel capitano, ed affermò che, se la marina mercantile italiana può dirsi ora in decadenza in ragione del numero delle navi, essa conta sempre marinai intelligenti ed arditi, i quali sono pronti sempre a sacrificare anche la vita per la salvezza dei loro fratelli.

Ebbe parole d'elogio per i suoi compagni di spedizione e specialmente per il prof. Vinciguerra, che seppe fare raccolte interessantissime ed in abbondanza da superare l'aspettazione, avuto riguardo al poco tempo che potè impiegare nelle escursioni a ciò destinate.

Ricordò il 1º maggio, giorno in cui i membri della spedizione si separarono, dovendo alcuni esaminare la Costa patagonica fra Capo Vergini e Santa Cruz, ed intendendo egli procedere all'esplorazione del Sud colla Goletta *San José*, noleggiata a Punta Arenas.

Descrisse la dolorosa impressione avuta dalla vista al porto della Fame, nome questo che ricorda la triste fine del primo stabilimento spagnuolo in quella località.

Il tenente Bove parlò finalmente della tentata esplorazione della Baja Hammacoia, che fu fatale alla spedizione.

Con molta semplicità di forma, narrò il naufragio della *San José* che poteva ben costargli la vita; lodò il contegno dell'equipaggio in quei terribili momenti, e descrisse poi tutte le vicende che seguirono al punto che la *San José* era stata sbattuta dalle formidabili onde contro il banco di arena, che fortunatamente si trovava presso a quelle rocce, contro le quali temevano ad ogni istante di dover perdere la vita; e così parlò del salvataggio operato, di quanto di più utile ed interessante si trovava a bordo della *San José*; dell'accampamento disposto onde mettersi al riparo dai possibili attacchi degli indigeni, e finalmente dell'approdo di tutti sull'*Allen Gardiner* dalla Missione, stabilita alla Terra del fuoco, inviato in soccorso ai naufraghi.

Il tenente Bove chiuse la sua interessantissima relazione affermando i risultati della spedizione. Il primo e di massimo vantaggio pei naviganti è quello che vennero testo impartiti ordini dal governo di Buenos-Ayres, perchè due fanali siano posti sulla costa Patagonica; il secondo si è lo studio delle località esplorate; e finalmente le grandi raccolte fatte, lo studio delle quali arrecherà nuovi vantaggi alla scienza.

Gli applausi che unanimi avevano salutato il tenente Bove al suo apparire si ripeterono entusiastici, e suonarono quale augurio al tenente Bove, che una nuova spedizione abbia un successo completo nell'interesse della scienza e ad onore del nome italiano.

STATISTICA DEI REATI

Dal ministero dell'interno ci viene comunicata la seguente statistica dei reati più gravi verificatisi nel Regno durante i tre primi trimestri dell'anno 1882:

Nel primo trimestre del corrente anno si ebbero in tutto il Regno 491 ribellioni agli agenti della forza pubblica, gli autori delle quali furono tutti arrestati: nel secondo trimestre se ne ebbero 325 con 724 arrestati, e nel terzo trimestre 372 con 955 arrestati.

Nel primo trimestre si ebbero 226 falsificazioni di carte di pubblico credito con 195 scoperte ed arresti: nel secondo trimestre si ebbero 225 falsificazioni con 193 scoperte ed arresti: nel terzo trimestre 168 falsificazioni con 138 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 10 associazioni di malfattori, 6 nel secondo trimestre e 7 nel terzo trimestre, colla scoperta ed arresto di tutti gli imputati.

Nel primo trimestre si ebbero 206 stupri violenti, e 200 degli autori furono scoperti ed arrestati: nel secondo trimestre se ne ebbero 371, colla scoperta ed arresto di 362 autori: nel terzo trimestre se ne ebbero 413, colla scoperta ed arresto di 394 autori.

Nel primo trimestre si ebbero 19 ratti violenti, e gli autori furono tutti scoperti ed arrestati; nel secondo trimestre se ne ebbero 32, e 39 nel terzo trimestre, colla scoperta ed arresto di tutti gli autori.

Nel primo trimestre si ebbero 8 parricidi; altrettanti nel secondo trimestre e 10 nel terzo; e i colpevoli furono tutti arrestati.

Nel primo trimestre si ebbero 5 venefici; 17 nel secondo e 16 nel terzo, colla scoperta di tutti gli imputati.

Nel primo trimestre si ebbero 74 infanticidi, coll'arresto di 54 degli imputati; nel secondo trimestre se ne ebbero 54 coll'arresto di 42 imputati; nel terzo trimestre se ne ebbero 39 coll'arresto di 39 imputati.

Nel primo trimestre si ebbero 189 assassinii con 173 arresti; nel secondo trimestre se ne ebbero 191 con 179 arresti; nel terzo trimestre se ne ebbero 257 con 234 arrestati.

Nel primo trimestre si ebbero 314 omicidii volontarii con 302 arrestati; nel secondo trimestre se ne ebbero 339 con 328 arrestati; nel terzo trimestre se ne ebbero 487 con 429 arrestati.

Nel primo trimestre si ebbero 128 ferite e percosse che produssero la morte, con 124 arrestati; se ne ebbero 137 nel secondo trimestre, con 134 arrestati; se ne ebbero 162 nel terzo trimestre, con 156 arrestati.

Nel primo trimestre si ebbero altre ferite e percosse volontarie costituenti crimine o delitto, a termini del Codice penale, in numero di 6281 con 6027 arresti; nel secondo trimestre se ne ebbero 7516, con 7267 arresti; nel terzo trimestre se ne ebbero 9382, con 9085 arresti.

Duelli seguiti da morte se ne ebbe uno solo nel secondo trimestre coll'arresto dell'imputato.

Duelli seguiti da ferite costituenti crimine o delitto, se ne ebbero 14 nel primo trimestre, 13 nel secondo, e 7 nel terzo, coll'arresto di tutti gli imputati.

Nel primo trimestre si ebbero 21 grassazioni, accompagnate da omicidio, con 18 scoperte ed arresti: 16 se ne ebbero nel secondo, con 14 scoperte ed arresti: 19 nel terzo, con altrettante scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 25 grassazioni, accompagnate da ferite costituenti crimine o delitto, con 19 scoperte ed arresti: nel secondo trimestre se ne ebbero 19, con 13 scoperte e arresti: nel terzo se ne ebbero 25, con 18 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 69 grassazioni, accompagnate da violenze alla persona, con 18 scoperte ed arresti: se ne ebbero 81 nel secondo, con 50 scoperte ed arresti: se ne ebbero 115 nel terzo, con 67 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 206 grassazioni, accompagnate da altre circostanze, a termini del Codice penale, con 103 scoperte ed arresti: se ne ebbero 170 nel secondo, con 90 scoperte ed arresti: 211 nel terzo, con 95 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbe una sola estorsione, con sequestro di persona, i cui autori furono scoperti ed arrestati: 5 nel secondo trimestre, e 2 nel terzo, i cui autori furono tutti scoperti ed arrestati.

Nel primo trimestre si ebbero 38 estorsioni, con 32 arresti: se ne ebbero 31 nel secondo, con 24 arresti: e 31 nel terzo, con 27 arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 86 rapine, con 51 scoperte ed arresti: 76 nel secondo, con 45 scoperte ed arresti: 85 nel terzo, con 57 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 10,606 furti qualificati, con 3916 scoperte ed arresti: se ne ebbero 8625 nel secondo trimestre, con 3122 scoperte ed arresti: 7637 nel terzo, con 3248 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 800 frodi e truffe con 721 scoperte e arresti; se ne ebbero 891 nel secondo, con 823 scoperte ed arresti: se ne ebbero 901 nel terzo, con 826 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 565 incendi volontari, con 319 arrestati; se ne ebbero 323 nel secondo, con 178 arrestati; se ne ebbero 750 nel terzo, con 478 arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 17 guasti volontari alla strada ferrata, con 4 scoperte ed arresti; 7 nel secondo, con 4 scoperte ed arresti; 5 nel terzo, con 3 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 6 guasti volontari ai fili telegrafici con 3 scoperte ed arresti; 2 nel secondo, con una scoperta ed arresto; 6 nel terzo, con 3 scoperte ed arresti.

Nel primo trimestre si ebbero 985 danneggiamenti volontari diversi alle altrui proprietà, con 454 arresti; se ne ebbero 1345 nel secondo, con 687 scoperte ed arresti; se ne ebbero 1137 nel terzo, con 655 scoperte ed arresti.

Facendo il confronto coi reati avvenuti nei corrispondenti tre primi trimestri dell'anno 1881, si ebbero per l'anno corrente 100 omicidii in meno, 3 infanticidi in più, 4002 ferimenti e percosse in meno, 256 grassazioni in meno, 33 estorsioni in più, 64 rapine in meno, 362 furti qualificati in più, e nel totale dei danni prodotti ai cittadini da reati contro la proprietà, si ebbe una diminuzione di lire 1,340,211.

ROMA

Ricevimento. — S. M. la Regina ha ricevuto, al tocco di ieri, il signor Decrais, ambasciatore di Francia presso la nostra Corte, insieme alla sua signora.

Adunanza. — Stasera si aduna finalmente il Comitato permanente delle feste pubbliche. Abbiamo detto che il sindaco, incaricato di eleggere l'ufficio di presidenza, l'aveva costituito in parte. Stasera, però, il Comitato dovrà eleggere lui il segretario.

Si dice che il ff. di sindaco, assediato per quella carica, da pressioni, alle quali non voleva cedere, abbia finito per fare come il marchese Colombi, *pardon*, come Pilato. Ma questo è un « si-dice. »

Per gli artisti. — L'Associazione artistica internazionale deve eleggere, stasera, il nuovo presidente. A termini dello statuto, il prof. Vallès, pel quale tutti nutrono la più grande stima, non può essere rieletto.

Bilancio. — Le somme raccolte a tutto ieri dal Comitato di soccorso per gli inondati ascendono a lire 1,761,329 48.

La dote. — Il ff. di sindaco ha deliberato di abboccarsi con alcune persone sulla questione della dote pel teatro Apollo, nell'anno prossimo. A tal uopo, egli ha indetto una riunione per martedì prossimo, alle ore 2 1/4, in Campidoglio.

Beneficenza. — Alcuni mesi addietro, morì, in Roma, Nicola Zandelli, ricco e noto commerciante. Nel testamento di lui si è trovata stabilita una elargizione di L. 2,000 al sindaco di Roma, perchè, con la rendita di essa, si stabilisca un premio annuo al giovane più valente nel diritto commerciale, che frequenti l'Università romana.

Luce elettrica. — È ormai deciso che i locali dell'Esposizione di Belle arti, in via Nazionale, saranno illuminati a luce elettrica.

La società del gas si è offerta di eseguire quella illuminazione al prezzo di 30,000 lire per 20 sere. Chiede, però, anche l'uso di certe macchine, di proprietà comunale, per apparecchiare la luce.

Intanto, allo scopo di concretare i patti, si tenne, ieri, un abboccamento tra il signor Ponchain, il ff. di sindaco, l'assessore Trocchi ed alcuni membri del Comitato dell'Esposizione.

Commissione. — Nella seduta segreta, il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina della Commissione, che deve esaminare i titoli dei concorrenti al posto di comandante delle guardie. Essa è rimasta composta dei consiglieri Bompiani, Vitelleschi e Tittoni.

Salute pubblica. — È uscito il fascicolo di novembre del *Bollettino*, che si pubblica dalla Commissione municipale di igiene. Tra le altre materie esso contiene un pregevole lavoro del dottor Pinto sulla malaria e i disseccamenti.

Comunicato. — L'ufficio di questura ci prega di annunciare quanto segue:

« Affinchè il pubblico sia diffidato dal farne acquisto, ecco i numeri indicanti le obbligazioni involate la notte del 17 corrente nella ricevitoria del registro di Anagni:

« N. 000,68, lire 100,000 — N. 009,136, lire 100 — N. 009,154, lire 100 — N. 000,875, lire 100 — N. 001,784, lire 200 — N. 001,760, lire 200 — N. 001,767, lire 200 — N. 001,765, lire 200 — N. 000,211, lire 200 — N. 000,083, lire 200 — N. 000,[illegible], lire 500 — N. 001,220, lire 500 — N. 001,208, lire 500 — N. 001,221, lire 500 — N. 001,007, lire 50. »

Mobile e territoriale. — Il Comando del distretto militare ci comunica:

Come da ordini del sig. comandante il presidio militare di Roma, in data d'oggi, tutti gli ufficiali inferiori di milizia mobile e territoriale, appartenenti ai reparti del distretto militare di Roma, dovranno trovarsi, per le ore 2 3/4 pom. del 1° del p. v. gennaio, nelle sale del palazzo Reale onde fare atto al passaggio delle LL. MM.

Tra cognati. — Giovedì sera, circa le 8, il carrettiere Muccini Enrico, d'anni 21, assai pregiudicato, recavasi nell'osteria di suo cognato D'Alessio Angelo, al vicolo di Santa Margherita, ed essendogli stata negata dal medesimo una minestra, venne secolui a parole; quindi passando alle vie di fatto, lo colpì prima con una sedia, poi gli rovesciò addosso un braciere pieno di fuoco. Il D'Alessio a quell'aggressione reagì, ed afferrato un coltello dal banco si scagliò sul cognato e lo colpì per tre volte nel petto producendogli tre ferite giudicate all'ospedale pericolose di vita, dandosi poi alla fuga.

Arresto. — La questura è riuscita ad arrestare anche [illegible] complici dell'omicidio commesso da [illegible] tale soprannominato il Toscano, identificato per Querci Francesco, fuori porta Salara la vigilia di Natale in persona di De Stefani Luigi. Essi sono due meccanici di nome Più Luigi d'anni 22 l'uno, Edoardo Garzia d'anni 16 l'altro. Furono arrestati nella loro officina in via S. Giovanni in Laterano. Ambidue presentavano tuttora le traccie di varie contusioni riportate durante la colluttazione, che precedette l'omicidio.

Fuoco. — Verso il mezzogiorno di ieri si manifestò un incendio nella farmacia Bassetti, in via Frattina.

Il fuoco si appiccò ad una bottiglia di benzina e si estese poi ad altri vasi e mobili. Corsero vigili e guardie, che riuscirono presto a spegnerlo.

Disgrazia. — Rendini Rosa, d'anni 20, è una lavandaia all'albergo del *Quirinale*. Mentre ieri mattina essa lavorava alla macchina, le sfuggì un manubrio, che le fratturò l'osso della fronte. La Rendini è alla Consolazione in pericolo di vita.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi al Pincio, oggi 31 dicembre, dalle ore 3 alle 4 1/2 pom., dal 3° reggimento fanteria:

Marcia, *Melodie dell'esercito italiano*, Gragona.
Sinfonia, *Giovanna di Guzman*, Verdi.
Valzer, *Sogni dorati*, Govi.
Fantasia, *Omaggio a Bellini*, Mercadante.
Pot-pourri, *Educande di Sorrento*, Usiglio.
Polka, *Salve d'allegria*, Ferrari.

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione straordinaria autunnale.

Presidenza del ff. di sindaco **Torlonia**

Seduta del 29 dicembre.

La seduta è aperta alle ore 9 1/2.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

SINDACO annunzia che la discussione del bilancio si comincerà nella seduta del giorno 8 gennaio.

— Dopo brevi osservazioni dei consiglieri Balestra e Simonetti, vengono votate le proposte della Commissione per la tutela degli operai.

— Sopra proposta del consigliere Querini, alla quale si oppone il consigliere Lavaggi, il Consiglio delibera di discutere in seduta segreta la transazione cogli eredi del conte Ciai sul legato al Comune di oggetti artistici.

— La proposta di provvedimenti per la Scuola pratica di agricoltura è rinviata alla discussione del bilancio: e ciò dietro proposta del consigliere Finali.

— Dopo osservazioni dei consiglieri Balestra e Campello, e degli assessori Bastianelli, Doda e Piacentini, è approvata la proposta di nuove disposizioni sul dazio dei suini.

La seduta è levata alle ore 11.

Il Consiglio resta adunato in seduta segreta.

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
30 Dicembre 1882 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temperatura Mass.	Temperatura Min.
Belluno					
Domodossola	767,2	coperto		9.0	4.0
Milano	763,9	3/4 cop.		7.4	5.7
Venezia	763,9	nebbioso	calmo	7.2	3.4
Torino	767,2	nebbioso	—	6.4	2.3
Parma	763,5	coperto	—	7.1	2.9
Modena	766,5	3/4 cop.	—	10.0	[illegible]
Genova	768,3	coperto	calmo	11.5	[illegible]
Pesaro	765,9	coperto	calmo	10.4	1.8
Porto Maurizio	766,7	1/4 cop.	calmo	15.1	9.2
Firenze	767,1	3/4 cop.	—	[illegible]	7.8
Urbino	767,8	3/4 cop.	—	[illegible]	5.5
Ancona	767,0	1/2 cop.	calmo	11.3	7.5
Livorno	766,7	1/4 cop.	calmo	11.9	9.0
Perugia	768,5	coperto	—	11.8	6.1
Camerino					—
Portoferr.	769,0	1/2 cop.	calmo	14.8	10.0
Aquila	770,0	1/2 cop.	—	7.3	1.3
Roma	768,2	3/4 cop.	—	14.8	6.2
Foggia	767,1	1/4 cop.	—	13.7	[illegible]
Napoli	767,3	coperto	calmo	14.3	10.3
Potenza	764,7	3/4 cop.		9.5	1.4
Lecce	763,0	3/4 cop.	—	18.4	11.7
Cosenza	763,5	1/2 cop.	—	13.7	7.4
Cagliari	766,4	1/4 cop.		16.0	7.0
Palermo	766,8	coperto	calmo	17.8	9.5
Catania	770,0	nebbioso	—	12.0	5.0

CRONACA GIUDIZIARIA

L'istruttoria del processo a carico del parto Valeriani è stata affidata al giudice cav. Natali.

Pretura di Tolmezzo

Al *Giornale di Udine* mandano da Tolmezzo la seguente relazione d'un processo pei disordini di Ravascletto:

Giusta la fatta promessa eccovi l'esito del processo politico dibattutosi ieri in questa regia pretura.

Secondo la denuncia prefettizia, dovevasi procedere:

1° Contro i membri del seggio definitivo,

...degli delle nuove elezioni suppletorie ... comune di Ravascletto il 30 luglio ..., pel *disordine* di avere accolto, appena ... in sede, un foglio di carta pre... ... da un elettore, in cui, dopo una ... di *attesa*, conchiudevasi con la pro... di non eleggere più nessuno, per aver ... fattura di quella carta e per avere ob... al porgitore ... vendola nel ver... e po... senza neanche ... primo app... alle quattro muraglie ... sala.

... pretore stesso della pro... ... compare, che l'aveva ...

... contro l'incognito estensore ... che poteva essere benissi... contribuente di Rava... ... al municipio di Paluzza; ... compare, di cui sopra, l'a... di essere stato qualche di ... scrivere proprio a Paluzza! ... tanto, chiuso il dibatti... ... parte alquanto laborioso, ... il giudice a leggere la sen... *...montes nascetur, etc.* Il ... ministero aveva conchiuso ... di non si curare dell'estensore ... della protesta incriminata; di as... ...altro i due compari, quello che ... prenderla a Paluzza, e quell'al... l'aveva depositata sul banco, per... ... esercitati atti leciti e di liberi ... di condannare invece i cinque ... del seggio, che avevano letta e in... nel verbale la detta protesta, (secondo ...coli 58 e 73 della legge comunale), ... con ciò il disordine sullodato, uien... ... all'ammenda di lire 10.

..., la sentenza, assolvendo i due noti ... condannato i cinque membri del ... all'ammenda di L. 10; estensore e ... signor vicepretore Delli Zotti.

... ricorso in appello, almeno per ... i cinque membri del seggio hanno ... le lire 10 cumulativamente, op... a testa.

Signori Abbonati che per ...no 1883 hanno spedito l'im... to d'abbonamento in ragione ... prezzi antichi, sono avvisati ... la loro associazione verrà ... strata in proporzione della ... va tariffa.

...Amministrazione, però, av... ... coloro, che posteriormente ... no rimesso il complemento, ... potendosi ristampare le fa... per ristrettezza di tempo, ... preoccuparsi se continue... no a ricevere i giornali colla ... fascia accorciata, poichè sa... cura dell'Amministrazione ... il continuar loro l'invio ... giornale fino al termine del... ...tale somma spedita.

...gnori Abbonati già in corso ... associazione non scade ... corrente anno 1883, sebbene ... nno inviato l'importo in ra... ... dei prezzi antichi non sof... ...anno alcuna modificazione.

...E TEATRALI ED ARTISTICHE

...anifesto dell'Impresa annunzia che ... si riaprirà il teatro Apollo col ... e con una nuova Berta, la signora Malvezzi. Ma giova sperare che si sia ... lato a rinnuovare anche gli altri guai ...sta disgraziata opera, affinchè possa ... in iscena almeno qualche sera.

...chè parliamo dell'Apollo, risponderemo ...amente al *Popolo Romano*, il quale ... un lunghissimo ragionamento sovra ... notizie inesatte. Sappia dunque, il ... *Romano*:

Che non esiste quest'anno alcuna Com... o Deputazione teatrale. Nessuno, ... può dimettersi, come il nostro ...tello vorrebbe, da un ufficio del quale ... investito.

... alcune persone furono richieste, in ... e a titolo *puramente consultivo*, ... parere a due riprese: la prima sul ... degli spettacoli, e furono unanimi ... chiarare ch'esso era troppo inferiore ... genze del pubblico; la seconda, al... ...va del *Profeta*, e non tacquero punto ...revole impressione che avevano ri... dal complesso dello spettacolo. Ma ...almente, dopo aver risposto, per de... di cortesia, alle domande che loro erano indirizzate, non avevano alcuna auto... di ordinare mutamenti e tanto meno di ...endere la prima rappresentazione. Que... ...se abbiamo già detto nella nostra *Ras... teatrale*, ma abbiamo voluto ripeterlo ... e consumo del *Popolo Romano*, il ... non può ignorare che noi fin da quando ... l'elenco degli artisti e delle opere, ... preveduto una stagione tempestosa. ... aggiungiamo altro per non tediare i ... tanto più che riguardo allo spetta... ... l'Apollo il pubblico questa volta è ...anime.

... Scala di Milano ha conseguito un ... ccesso la *Stella del Nord*, anche ... dell'esecuzione.

...mentiamo che oggi, sabato, nella ... alle ore 3 pom. avrà luogo il ...certo della Società orchestrale ... Pinelli. Eccone il program... ...*re en re* — Weber, *Invitations* ... Schumann, *Sinfonia*.

...INTERNE E FATTI VARI

...la **marina**. — Il capitano di fre... La V... di Villarena Giuseppe sarà ... comando del Regio cantiere ... all'ufficiale superiore di pari ... Giuseppe Cacace.

...**zzati**. — All'*Adriatico* scrivono ... 27:

...seppe qui d'un gravissimo fatto ... quel di Mel. Da tredici giorni ... parse tre persone appena riton... ...erica; oggi furono trovate sgoz... in una cassa ricoperta da fa... ... che fossero denarose. ... una casa isolata. Fino ad ... alcun dettaglio sull'orri...

...**ressioni**. — La *Gazzetta d'Arezzo* ...

... sera, verso le ore 3 1/2 pom. ... della Pugliola, venivano com... ... furti sulle persone dei signori ... Gentili, Ammanosi ed altri. Il furto più rilevante però pare sia quello commesso a danno del signor Gentili, a cui fu tolto tra quello che aveva indosso ed il danaro che riteneva il di lui fattore per circa L. 600, compreso il valore dell'orologio e catena che egli portava.

« Di altri consimili fatti si parla come avvenuti anteriormente o posteriormente a questo, e si crede che siano sempre gli stessi individui che si son presa la libertà di alleggerire le tasche dei nostri concittadini. Speriamo che l'autorità saprà presto rintracciare i colpevoli, e restituire per tal modo la tranquillità pubblica già abbastanza scossa. »

Il comune di Ravenna. — Il *Ravennate* annunzia che il cav. Boschetti, sottoprefetto a Lugo, sarà il commissario straordinario del comune di Ravenna, il cui Consiglio verrà sciolto.

BIBLIOGRAFIA

Storia universale della letteratura, di Angelo De Gubernatis. — Ulrico Hoepli, libraio-editore. — Milano, 1883.

Dell'opera intrapresa dal De Gubernatis sono apparsi due volumi: il primo, che espone la storia del teatro drammatico; e il secondo, diviso in due sezioni, in cui ci si dà un florilegio drammatico.

L'autore, nella sua storia, segue lo svolgersi della letteratura drammatica in tutte le sue varie forme e manifestazioni. La parte che riguarda il teatro indiano è quella ove il De Gubernatis meglio s'addentra. Certi difetti erano inevitabili in un libro che tenta di abbracciare tanta mole di cose e d'idee. Tuttavia l'opera del De Gubernatis si svolge con lucidezza di ordine, con amenità di forma, e fornisce un'altra prova della cultura multiforme e dell'agile versatilità che distinguono il suo ingegno. Forse egli si è diffuso troppo in certe particolarità, e non ha sufficientemente lumeggiato quelle attinenze più intime che danno un vincolo d'unità alle varie manifestazioni che la letteratura drammatica presenta nella storia.

All'infaticabile scrittore auguriamo di poterci offrir presto le altre parti dell'ardua opera, a cui egli si è accinto con tanto coraggio.

— Alessandro Manzoni. *Reminiscenze di Cesare Cantù*. Milano, Treves editori.

Il secondo volume del Cantù sul Manzoni ci offre più interesse del primo, perchè ci guida meglio a conoscere l'indole del gran poeta milanese, e ci dice quale opinione egli avesse di molte cose e di molti uomini. Il libro abbonda di fatti e di aneddoti. Ci sfilano dinanzi quasi tutte le persone celebri — e non furono poche — colle quali il Manzoni ebbe conoscenza. Il Cantù ci mostra l'autore dei *Promessi sposi*, quale appariva ai suoi congiunti ed ai suoi amici più affettuosi; schivo d'ambizioni e della fama rumorosa, tenerissimo della famiglia, cauto nei giudizi, arguto e stringentissimo argomentatore nelle dispute amichevoli, lodatore parchissimo dei letterati e dei poeti che vennero in maggior fama.

Sopra le idee politiche del Manzoni, il Cantù si dilunga, mettendo in evidenza le sue aspirazioni verso l'unità dell'Italia e i concetti che lo spingevano a scostarsi dall'idea di un'Italia federale. Che sentisse e pensasse il Manzoni della Rivoluzione francese, ce lo narra con ampiezza il Cantù. È curioso notare che in molti punti il gran poeta preludeva ai giudizi che sopra la Rivoluzione dovean dare scrittori positivisti, come Enrico Taine.

— Biblioteca Universale. *Arnaldo da Brescia*, Tragedia di G. B. Niccolini. Le Odi di Q. Orazio Flacco, traduzione di Tommaso Gargallo. Milano, Edoardo Sonzogno editore, 1882.

Son due volumetti della Biblioteca universale, nella quale l'editore Sonzogno si propone di raccogliere scrittori d'ogni età e d'ogni paese, e di renderne in tal guisa accessibili a tutti le opere che più onorano l'umano ingegno. L'editore promette di pubblicare l'*Amleto*, le *Lusiadi*, le *Rane* e le *Nubi d'Aristofane*, i poemi e le novelle di lord Byron, il *Trionfo della libertà* di Alessandro Manzoni, le poesie scelte del Cavallotti, il *Contratto sociale* di Rousseau, e altri lavori di poeti e di romanzieri. Non staremo a giudicare sui criteri che hanno diretto l'editore nella scelta degli accennati lavori: diremo solamente che, se il mondo non migliora, non è certamente perchè manchino oggi i libri da leggere.

— Felice Cavallotti: *La sposa di Menecle*, commedia in un prologo e tre atti con note. — Roma, presso Forzani e C., tipografi del Senato, editori, 1882.

Non è qui il luogo di recare un giudizio sopra la sposa di Menecle. Ma è certo che dalla lettura spiccano più evidenti i pregi letterari del lavoro di Felice Cavallotti e la fedeltà con cui è ritratta l'antica vita ateniese. In fatto di fedeltà storica il Cavallotti si compiace d'essere scrupoloso. Lo dimostrano le note copiose onde egli ha arricchito e rincalzato la sua commedia, e che palesano la bontà della sua erudizione.

— *Angelo Quilici-Gonzello*. Romanzo storico. — Lucca 1882, tipografia Erodi Grassi.

È un grosso volume di ... pagine; e leggere un romanzo storico di tanta mole, non è impresa agevole. Il libro del signor Quilici non offre certo molta novità di scene e di caratteri. Inoltre lo stile è di una pesantezza plumbea. Nè basta che Gonzello, l'eroe del racconto, compia più prodezze di Orlando Paladino, per interessare il lettore. I duelli, le giostre, i combattimenti son cose bellissime, ma delle quali abbondano tutti i vecchi romanzi che facevano la delizia dei nostri padri.

Il Gonzello è una specie di anacronismo letterario, ma un anacronismo letterario che non sa nè divertire, nè allettare. Fa solo pensare al tempo che si sciupa in scriver libri e che si potrebbe impiegare assai più utilmente.

— *L'Assedio di Gerusalemme*. Racconto storico dell'epoca di Roma imperiale di G. Gozzoli. — Roma, Forzani e C. tipografi del Senato, 1882.

È un altro romanzo storico. Il soggetto trattato dal Gozzoli metterebbe sgomento ai più audaci, perchè ci sarebbe sempre da temere di rimanere ad esso inferiori. La caduta di Gerusalemme è uno di quei fatti in cui la grandezza della poesia, che rampolla dalla realtà della storia, vince ogni finzione della fantasia. Per lo più anche i grandi poeti e romanzieri sentono fiacchi i loro omeri a sostenere temi di codesta natura. Al Gozzoli non manca la conoscenza delle vicende storiche a cui egli intesse i fregi della immaginazione, ma gli manca quell'arte che signoreggia la materia che tratta. La sua prosa si sfrena a tutti i neologismi; non difetta di vivacità, ma è più prosa di giornale che di libro.

I tempi in cui i romanzieri volevano ammannire ai lettori, trinciata e fatta, la storia universale, sono, grazie al cielo, passati; ma ci sono ancora coloro che, con fede ostinata, s'affaticano a scrivere dei romanzi storici, che sembrano fatti apposta per confermare quella sentenza di Giulio Michelet, la quale, se non erro, diceva che il romanzo storico è il peggior nemico che abbia la storia.

Dalla premiata tipografia del cavaliere F. Sacchetto fu pubblicato, in Padova, l'*Osservatore Veneto*, annuario del 1883.

È lavoro del cav. Beltramo, e lo additiamo a tutti i veneti, imperocchè vi troveranno nozioni utilissime, concernenti la loro regione, della quale dimostra i bisogni e propugna i legittimi interessi.

L'*Osservatore Veneto* è un manuale che tutti i veneti dovrebbero possedere, e la cui pubblicazione va lodata ed incoraggiata.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge che unisce il comune di Tizzano Val Parma a Langhirano.
3. Legge per concorsi speciali di sottotenenti di artiglieria.
4. Legge che proroga l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.
5. Legge per la proroga al collegio arbitramentale Silano.
6. R. decreto che modifica l'art. 4. della R. Accademia navale.
7. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Tremestieri.
8. R. decreto che determina alcune servitù militari a Spezia.
9. R. decreto che fissa il personale insegnante nella Regia Scuola allievi e macchinisti.
10. R. decreto che erige in corpo morale il lascito Sanguinetti di S. Ruffino.
11. Disposizione nel personale giudiziario.

NOTIZIE ULTIME

Arrivo di S. M.

S. M. il Re è tornato, alle 7 di ieri mattina, da San Rossore.

Ricevimento a Corte

Oggi, nel pomeriggio, le LL. MM. il Re e la Regina, riceveranno in solenne udienza pel gli auguri del nuovo anno i rappresentanti stranieri, accreditati presso la nostra Real Corte.

Il fatto del Valeriani e il telegrafo

Il deplorevole fatto del Valeriani fu commesso giovedì, verso mezzogiorno, e alcuni corrispondenti ne inviarono notizia ai giornali di provincia. Da quei giornali, dalla *Nazione*, dall'*Ordine* di Ancona e da altri, apprendiamo che i telegrammi non giunsero a destinazione che la sera del giovedì.

Il governo volle trasmettere la notizia del fatto mediante l'*Agenzia Stefani* e non volle che i dispacci privati lo precedessero.

Noi ammettiamo che il governo abbia agito prudentemente trasmettendo la notizia dell'accaduto, prima che pervenisse forse amplificata e senza le spiegazioni che ne attenuarono l'importanza. Ma il ministero aveva l'obbligo di comunicare immediatamente il dispaccio suo senza trattenere per mezza giornata quelli dei corrispondenti, alcuni dei quali ci pregarono di rendercì interpreti delle loro legittime lagnanze.

Finchè una legge, molte volte promessa, non regolerà il servizio telegrafico, sarà impossibile evitare le conseguenze del potere discrezionale, talvolta indiscreto, che i regolamenti acconsentono al governo, ma noi crediamo che l'esercizio di questo potere sia conciliabile col rispetto alle convenienze verso i giornali di provincia e, diremo, anche col diritto acquisito mercè il pagamento del dispaccio. Chi non ignora che il dispaccio arrivato più ore dopo la spedizione è inutile ai giornali, i cui denari sono, quindi, sciupati?

Noi raccomandiamo alle autorità politiche di inaugurare, col nuovo anno e colla nuova tariffa telegrafica, un sistema, il quale non disperda il beneficio che colla nuova tariffa si volle recare, secondo le dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, anche alla stampa politica.

Esami al ministero delle finanze

Commissione centrale per giudicare gli esami dei candidati al concorso per l'impiego di segretario amministrativo e di ragioneria nel ministero delle finanze, di segretario amministrativo e di ragioneria nelle intendenze, di vice segretario di ragioneria nelle intendenze:

Giolitti avv. comm. Giovanni, consigliere di Stato, deputato al Parlamento, presidente.

Membri: Cardon comm. Felice, consigliere della Corte dei conti. — Calcese comm. Lorenzo, referendario al Consiglio di Stato. — Zanfi cav. Alfredo, ragioniere della Corte dei conti. — Fereoli comm. Francesco, direttore capo di divisione nel ministero. — Randinelli comm. Giovanni, id. — Ferraris comm. Francesco, id. — Orsini comm. Luigi, direttore capo di ragioneria nel ministero. — Rossi cav. Giovanni, ispettore centrale nella ragioneria generale. — Bionda professore Pietro, professore nel Liceo di Roma. — Galluppi cav. prof. Enrico, professore nell'Istituto tecnico di Roma. — Romeo cavaliere Giuseppe, capo sezione nel ministero, segretario della Commissione.

I magazzini generali

Con una circolare alle Camere di commercio il ministro Berti invia il testo unico delle leggi speciali sui magazzini generali riordinato per concordare le disposizioni del capitolato primo del Codice di commercio con l'articolo 12 delle disposizioni relative alla sua esecuzione.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Porto-Said, 29. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, giunse, proseguendo stamane per Napoli.

Gibilterra, 29. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, è giunto stamane, e prosegue per Marsiglia.

Parigi, 29. — Il Senato approvò il bilancio ordinario come era stato votato dalla Camera.

La sessione è chiusa.

Berlino, 29. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondata la notizia sparsa da parecchi giornali che il principe di Bismarck abbia spedito ultimamente una lettera al conte Kalnoky col mezzo del proprio figlio. Soggiunge essere autorizzata a smentire tutte le informazioni messe in circolazione riguardo ad un preteso scambio di lettere fra il principe ed il conte, scambio che nessun fatto di politica esterna, nè allora, nè oggi, poteva ispirare.

Madrid, 29. — Il giornale ufficiale dice che il cholera fa giornalmente a Mindanao una diecina di vittime.

Vienna, 30. — Aumenta il pericolo di una inondazione dei quartieri bassi di Vienna.

Il livello del Danubio si è elevato, nelle ultime due ore, da 238 a 311 centimetri.

Il Consiglio municipale aderì al progetto dei suoi ingegneri, relativo ai lavori di sistemazione della Vienna. Incaricò gli stessi ingegneri di elaborare, entro sei mesi, il progetto completo di una ferrovia interna, di cui il municipio domanderà la concessione.

Parigi, 30. — La *République française* dice essersi constatato iersera in Gambetta che l'infiammazione interna si dilata verso la pelle, e che lo stato delle parti profonde è sempre lo stesso. Questa complicazione cagionò al malato una leggera recrudescenza di febbre.

Calcutta, 29. — Il principe reale di Birmania è giunto a Chandernagor. Si crede che egli non susciterà torbidi in Birmania.

Sofia, 30. — L'Assemblea stabilì il suo regolamento interno.

Londra, 30. — In un suo discorso diretto ieri sera agli elettori di Chelsea, Dilke parlò soltanto degli affari interni.

I conservatori decisero di non combattere la rielezione di Dilke.

Il *Daily-News* ha da Berlino: « Il viaggio del principe Federico-Carlo in Egitto ed in Palestina è in relazione coi progetti di colonizzazione ideati in Germania. »

Vienna, 30. — Il *Fremdenblatt* dichiara assolutamente infondata la notizia data dal corrispondente di Buda-Pest della *Kölnische Zeitung*, che l'Austria abbia fatto pratiche presso l'Italia onde completare, mediante un articolo addizionale relativo ai colpevoli di delitti politici, il trattato austro-italiano di estradizione, e che il ministro italiano di grazia e giustizia propenda alla stipulazione di tale articolo.

Parigi, 30. — Gambetta passò una notte agitata, l'ascesso interno è localizzato. Stasera i medici terranno un nuovo consulto. Attualmente, la situazione generale non è più allarmante di quella di ieri.

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rembaldo Giovanni, Gerente.

Partenze dei ... vigazione ... Florio-Rub... quarta pagina

Tipografia dell'Opinione.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma 30	Firenze 30	Genova 30	Milano 30	Torino 30
Rendita Italiana 5 %	90 30	90 50	90 30	90 35	10 85
» » contanti	88 17	—	—	—	—
» » scop.	—	—	—	—	—
Prestito Blount	89 —	—	—	—	—
» Rothschild	92 —	—	—	—	—
» Cattol. 1860-64	91 40	—	—	—	—
Obbligaz. ecclesiastiche	—	—	—	—	—
Consolidato Turco	—	—	2122 —	—	2121 —
Banca Italiana	1025 —	—	—	—	—
» Romana	—	—	—	—	—
» Toscana	—	—	—	—	—
» Torino	850 —	—	—	—	—
» Generale	—	—	—	—	—
» Milano	—	750 —	750 —	—	751 —
Credito Mobiliare	—	—	460 —	—	461 —
Azioni meridionali	—	—	—	—	—
Obbligazioni id.	—	—	—	—	—
Buoni id.	—	—	—	—	—
Azioni ferrovie Romane	—	—	—	—	—
Obbligaz. Sarde serie A	—	—	—	—	—
» » » B	—	—	—	—	—
» » » C	—	—	—	—	—
Pontebbane	—	—	—	—	—
Palermo Trapani 1ª em.	—	—	—	—	—
» » 2ª »	—	—	—	—	—
Azioni mer. austriache	—	—	—	—	—
» Tabacchi	—	—	—	—	—
Gas romano	1000 —	—	—	—	—
Acqua marcia	918 —	—	—	—	—
Banco di Roma	626 —	—	—	—	—
Immobiliare	—	—	—	—	—
Condotte d'acqua	496 —	—	—	—	—
Complementari	280 —	—	—	—	—
Cartelle fondiarie	130 50	—	—	—	—
Cambio chèq. su Francia	101 —	100 95	101 05	100 90	101 05
» Londra 3 mesi	25 16	25 14	25 17	25 14	25 21
» oro	20 38	20 01	20 39	20 39	20 29

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura 30	Parigi Chiusura 30	Parigi Boulevard 29	Vienna 29	Berlino 29	Londra 29
Rendita francese 5 %	114 87	114 87	114 90	—	—	—
» » 3 %	79 15	79 30	—	—	—	—
Ammortiz. antico 3 %	80 70	80 80	—	—	—	88 13/16
Rendita italiana f. m.	89 10	89 35	89 35	—	87 75	—
» » cont.	—	—	—	—	87 90	—
Consolidato inglese	101 1/16	—	—	76 97	—	—
Rendita austriaca carta	—	—	—	95 20	—	—
» » nuova, oro	—	—	—	118 70	—	—
» angl. 6 % (1871)	—	—	—	—	—	63 1/16
» spagn. esteriore	63 1/16	63 1/16	—	—	12 40	11 13/16
Consolidato Turco	11 97	12 05	12 —	—	—	70 3/8
Egiziano nuovo	—	—	—	—	—	—
» 6 %	351 —	351 —	354 —	—	—	—
Prestito orientale russo	—	—	—	—	—	—
Tunisino	—	—	—	—	—	—
Obblig. ottomane 1877	—	741 —	743 —	—	—	—
Banca ottomana	—	—	—	—	—	—
Banca di Francia	—	—	—	—	—	—
» di sconto di Parigi	—	547 —	—	—	—	—
» di Parigi	1032 —	1050 —	—	—	—	—
Banca dei paesi austriaci	—	—	—	—	—	—
Credito fondiario	—	1310 —	—	—	—	—
Azioni Suez	2290 —	2285 —	—	—	—	—
Delegazioni	—	—	—	—	—	—
Parti civili	—	—	—	—	—	—
Azioni Panama	485 —	496 —	—	—	—	—
Parti civili	—	—	—	—	—	—
Azioni Corinto	—	—	—	—	—	—
Parti civili	—	—	—	339 80	570 —	—
Ferrovie austriache	—	—	—	136 40	228 50	—
Lombarde azioni	—	—	—	—	—	—
» obbligazioni	—	289 75	—	—	—	—
Azioni Ferrovie romane	—	—	—	47 95	—	—
Cambio sopra Parigi	—	—	—	119 40	20 14 1/2	—
» » Londra	—	25 21 1/2	—	46 95	—	—
Lire italiane	—	—	—	—	—	—
Rublo	—	—	—	—	—	—

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 30 dicembre.

Borsa anche oggi debole e poco attiva.

La Rendita ebbe negoziati da 90 25 a 90 30 per fine, ed a 88 17 1/2 ex coupon per contanti.

Per fine prossimo fecesi uno stacco di 45 centesimi circa.

Dei Prestiti Pontifici il solo Cattolico ebbe negoziato a 91 40.

Invariate le Azioni Banca Generale, che si aggirarono sul prezzo di 550 50, e piuttosto ferme quelle del Banco Roma che ebbero scambi a 624, tutto per liquidazione.

Le Condotte d'Acqua oscillarono da 493 a 500 con discreti affari.

Acqua Marcia 920 a 918.

Gas 1000 nominale.

Cambi:

Francia 100 92 1/2.

Londra 25 16.

Oro 20 36.

FONDIARIA

[illegible]a Italiana di Assicurazioni
Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

INCENDIO	La Fondiaria VITA
[illegible] Milioni	Capitale 25 Milioni
[illegible]ro	DI LIRE IN ORO
[illegible]ntro l'INCENDIO	ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE
[illegible] gas, del fulmine	mista ed a termine fisso
[illegible] DEGLI APPARECCHI A VAPORE	Partecipazione degli assicurati agli utili *in ragione dell'80 0/0*
ASSICURAZIONI contro L'IMPRODUTTIVITÀ *degli oggetti colpiti da incendio*	ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA
ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI	Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite *Dotazioni per fanciulli e capitale per adulti*

La Fondiaria Vita

Rilascia Polizze di Assicurazione per Passeggieri in ferrovia, garantendo un capitale pagabile in caso di morte avvenuta in conseguenza di un *Accidente Ferroviario.*

Mediante il premio annuo di L. 6,25, si assicura un capitale di L. 25,000 — Si può anche assicurare un capitale determinato per tutta la durata della vita, mediante il premio pagabile una volta tanto di L. 3 per ogni mille lire.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Rappresentanza Generale in ROMA: Banco A. CERASI, Via Rabuino 51

Col 1° gennaio 1882 uscirà in Roma la

GAZZETTA ITALIANA

quotidiana-politica-amministrativa-letteraria in otto pagine grandi con ILLUSTRAZIONI settimanali

La **Gazzetta Italiana**, non serva di alcun gruppo politico, non influenzata da malsane speculazioni, lontana dalle intransigenze dei partiti, ispirata solo agli interessi vitali del paese, sarà il giornale del cittadino temperato.

Alle polemiche irose, cattedratiche, preferirà l'esposizione dei fatti, la ricchezza delle informazioni, la equanimità delle osservazioni, la discussione calma, serena, dignitosa.

Farà suo studio prediletto la vita *agricola*, *commerciale*, *industriale*, *scientifica*, *militare*, *letterario*, *didattica*, *ed artistica* del paese.

Ossequente al voto della Nazione favorirà le riforme politiche riconosciute necessarie, consentite dallo Statuto, e concorrenti a stringere sempre più l'accordo fra la *Dinastia* ed il *Paese*.

Nel promuovere ogni maniera di economie nell'amministrazione dello *Stato*, delle *Provincie* e dei *Comuni*, combatterà quelle che potessero riuscir dannose all'*Esercito* e alla *Marina*, che contrariassero i progressi dell'*agricoltura* e lo sviluppo delle nostre *industrie* e dei nostri commerci.

La **Gazzetta Italiana**, per giovare, *dilettando*, offrirà quante rubriche possono soddisfare la giusta curiosità e il gusto sano di chi desidera nella lettura, colla notizia seria, l'onesto svago, ma volendo entrare nelle famiglie, non darà pascolo ai curiosi di pettegolezzi e di scandali, ai cercatori di emozioni nelle gesta degli scellerati.

Il formato della **Gazzetta Italiana** permetterà alla Redazione di attendere quotidianamente alle rubriche seguenti:

Articoli sulle questioni più urgenti — Brevi commenti ai fatti del giorno — Diario politico riassuntivo delle notizie estere e degli scritti più ragguardevoli della stampa tedesca, francese, inglese, ecc. — Cronaca delle provincie italiane — Cronaca di Roma capitale, che comprenderà notizie di Corte, del Corpo Diplomatico, dei Ministeri *e del* Parlamento; *il riassunto, cioè, di quanto ha rapporto colla vita nazionale — Informazioni particolari — Dispacci e corrispondenze — Resoconti parlamentari — Notizie e rassegne scientifiche, economiche, commerciali, industriali artistiche, letterarie — Cronaca cittadina, giudiziaria, teatrale — Borsa e varietà* — Appendici, ecc., ecc.

La **Gazzetta Italiana** darà poi ai suoi abbonati, in appositi supplementi, durante la settimana, la RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI *del Regno*, i *Regolamenti*, le *Circolari* dei *Dicasteri centrali*, il sunto delle principali *decisioni di massima* del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Magistrature giudiziarie, specialmente in materia amministrativa.

Nella domenica la **Gazzetta**, riposando dalla politica, sarà ***illustrata***, letteraria, istruttiva e sopratutto, dilettevole.

Passerà in rivista quanto di notabile abbia interessato, durante la settimana, il mondo letterario. Avrà corrieri di Berlino, Londra, Parigi: si occuperà del movimento bibliografico e artistico europeo; pubblicherà poesie, racconti, bozzetti, riviste letterarie, teatrali, di mode, e di qualsiasi pubblico divertimento; articoli brevi d'argomento scientifico, rebus, sciarade, rompicapo, scacchi, ecc. ecc.; e nelle scelte numerose incisioni offrirà ai lettori un caleidoscopio della vita delle Nazioni.

La ***Gazzetta Italiana*** si raccomanda quindi a tutte le classi. Il nome della Ditta Eredi Botta che ne ha assunta la edizione e la gestione economica garantisce poi di per sè la stabilità e la regolarità nella vita del nuovo Giornale, si che gli associati potranno con pienissima fiducia mandare la loro adesione.

Abbonamento annuo	L. 24	Un numero separato della Gazzetta:		
		dei giorni feriali in Roma	Cent.	5
Id. semestrale	» 14	id. fuori	»	10
Id. trimestrale	» 8	della domenica, in Roma	»	10
		id. fuori	»	20

Per l'estero le spese postali in più

Inserzioni: Per ogni linea di colonna o spazio di linea, centesimi 20.

Rivolgersi esclusivamente alla DITTA EREDI BOTTA *in Roma per tutto quanto concerne associazioni od inserzioni.*

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVII — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 75.000

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. [illegible] telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero [illegible]

Col nuovo anno, per supplire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per [illegible] verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua [illegible]

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati [illegible] cinque premi gratuiti [illegible]

Nel 1882, oltre ai Romanzi in corso [illegible] di Emilio Richebourg, uno di [illegible] L. Gagneur, [illegible] Supplementi mensili illustrati ai quali [illegible]

[illegible]

Giornale sempre più interessante in ogni sua parte

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno		Sem.		Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L.	9 —	L.	4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	»	12 —	»	6 —
Alessandria, Suez, Tunisi, Tripoli	» 26 —	»	15 —	»	7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord	» 40 —	»	20 —	»	10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	»	30 —	»	15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	»	40 —	»	20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.

4.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al [illegible] **bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno [illegible]

[illegible]

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.

3.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4 di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

[illegible]

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. [illegible] per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica al primo d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'***Emporio Pittoresco*** in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

SEME DI FUNGHI

Lo Stabilimento Agrario Ingegnoli di Milano, ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi sì in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc, ecc., e dopo due mesi dalla seminagione si cominceranno a raccogliere i funghi e la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gl'innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati non velenosi, non havvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possano ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe formare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento al mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la succulenza del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 grammi di dette radici con relativa istruzione per la coltivazione costa Lire 5, si spedisce franco in provincia, coll'aumento di cent. 50 per pacco postale.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'OPINIONE - Roma e V. Ingegnoli, via Pasee, 20, Milano.

NAVIGAZIONE [illegible]

Società [illegible]

FLORIO e RUBATTINO

Partenze

Da Genova per

Marsiglia, ogni domenica a mezzodì, lunedì alle 4 pom. e giovedì a mezzanotte, toccando eventualmente Nizza.

Livorno, Napoli, Messina, Palermo, e Scali Levantini ogni mart. alle 10 pom. coincidenza per Malta [illegible]

Livorno, Napoli e Scali dell'Adriatico — domenica a Palermo per Tunisi — venerdì 10 pomeridiane [illegible]

Livorno, Napoli e Scali dell'Adriatico — [illegible] con prolungamento per Tunisi; e lunedì alle [illegible]

Cagliari, giovedì alle 9 pomeridiane, via Livorno, con prolungamento per Palermo.

pom. via Livorno e Costa Sarda Orientale con prolungamento per [illegible] S. Teresa e mercoledì 9 pomeridiane [illegible]

Porto Torres, sabato 9 pom. via Livorno, Bastia, Maddalena, [illegible] Oristano, Carloforte e Cagliari

(via Livorno diretto) con prolungamento per Alghero Bosa, Oristano, Carloforte e Cagliari

Alessandria d'Egitto, toccando Livorno e Napoli, ogni lunedì alle 9 pom.

Bombay, il 24 d'ogni mese, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.

Singapore, per Aden, Ceylan, Penang, il 1° gennaio, il 1° aprile il 1° luglio e 1° ottobre, [illegible]

Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Suez.

[illegible], bimestrale, il 15 di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Da Livorno per

Napoli, Messina, Catania ed Alessandria tutti i martedì alle 9 di sera.

Napoli, Sicilia e Levante, il mercoledì alle 4 pom.

Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni sabato alle 3 pom. il 25 di ogni mese a mezzodì per Napoli e Bombay [illegible]

Tunisi, via Cagliari direttamente, ogni venerdì a mezzanotte.

Cagliari, martedì alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, fino a Tunisi)

Porto Torres, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per [illegible] Costa Sarda Occidentale a Cagliari; domenica 11 ant. via Maddalena

Genova, alle 9 pomeridiane, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Maddalena, martedì alle 3 pom. con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale e per Palermo [illegible]

domenica 11 ant. via Bastia e fino a Porto Torres.

Portoferraio, tutte le domeniche alle 15 ant. con prolungamento per Piombino, Rio Marina e P. Longone [illegible]

Portoferraio, [illegible] Rio Marina, P. Longone, Pianosa [illegible]

L'arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Pianosa, Giglio Talamone e Santo Stefano) ogni mercoledì.

Alessandria Bombay, ecc. (Vedi partenze da Genova).

Da Civitavecchia per

Terranova, ogni giorno alle 5 pom. — coincidenza a Terranova, il mercoledì e sabato per Cagliari (via Costa Orientale); il martedì per Maddalena

Da Napoli per

Palermo, ogni giorno alle 5 pom., il lunedì per Tunisi ed il mercoledì per la costa di Sicilia.

Messina e Reggio, tutti i giorni meno la domenica, martedì, mercoledì e sabato per le Calabrie.

Malta, toccando Messina, Catania e Siracusa, Lunedì e Venerdì alle 5 pomeridiane

Scali dell'Adriatico, ogni lunedì, via Palermo alle 5 pom.

Scali dell'Adriatico, ogni venerdì via Palermo, alle 5 pom. ogni Lunedì, via Messina, alle 6 pom.

Scali di Levante, ogni venerdì via Palermo, alle 5 pom. [illegible] per Salonicco e Smirne)

[illegible] a settimane alternate per Salonicco e Smirne

Alessandria, (Egitto) tutti i giovedì alle 5 pom. toccando Messina

Bombay, (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese a Mezzodì

Singapore e Batavia, il 2 gennaio, il 3 aprile, il 3 luglio e il 3 ottobre 1882.

Cagliari, sabato 1 pom. con prolungamento per la costa Sarda orientale e coincidenza per Tunisi

Livorno Genova e Marsiglia, il martedì e venerdì alle 2 pom. e giovedì alle 10 pom.

Da Palermo per

Napoli, tutti i giorni alle 5 pom. Il lunedì con proseguo per Livorno, Genova e Marsiglia. Il venerdì con proseguo per Genova direttamente e Marsiglia.

New-York, linea facoltativa bimensile. Le partenze sono annunziate volta per volta con appositi avvisi [illegible]

Levante, toccando Messina, Catania, Pireo, Smirne e Salonicco, Costantinopoli e Odessa, ogni lunedì alle 5 pom. Per Smirne quindicinale a partire dal 5 giugno, e per Salonicco quindicinale a partire dal 12 giugno

Adriatico, toccando Messina, Catania, Catanzaro, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, mercol. alle 5 pom.

Tunisi, toccando Trapani, Marsala e Pantelleria, ogni martedì alle 10 pomeridiane con prolungamento per Costa d'Africa e Malta.

Cagliari e Genova, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 6 pomeridiane.

Malta, via Costa nord di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì alle 6 antimeridiane

Siracusa, toccando tutti i punti della Costa Sud, ogni venerdì alle 11 antimeridiane

Da Brindisi per

Pireo, Costantinopoli e Odessa, ogni mercoledì a mezzanotte, coincidenza quindicinale al Pireo, a partire dal 7 giugno per Smirne e dal 14 per Salonicco.

Trieste, toccando Bari, Vieste, Tremiti, Ancona e Venezia, ogni domenica alle 10 pomeridiane

Trieste, direttamente, ogni domenica alle 4 pomeridiane

Corfù, tutte le domeniche a mezzanotte

Gallipoli, Taranto, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 6 antimeridiane

Da Venezia per

Ancona, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pomeridiane.

Trieste, ogni giovedì alle 4 pomeridiane

Zara, Sebenico, Spalato, ogni sabato alle 2 pomeridiane

Bari, Brindisi, Corfù, mercoledì 4 pomeridiane

NB. Per ulteriori schiarimenti dirigersi in **Roma** alla Direzione Generale, 11, via Cond[otti] [illegible] **Napoli** e **Venezia** — in **Genova** ed in **Palermo** alle Sedi Compartimentali — Succursali — In ***tutti gli altri punti*** dirigersi alle agenzie della Società

POUDRE DE BEAUTÉ

Profumata all'HELIOTROPE BLANC

DI E. RIMMEL

Questa nuova polvere, garantita affatto innocua, dà al viso una freschezza giovanile e una splendida e naturale bianchezza. Il suo effetto magico giustifica bene il suo titolo; non lascia traccia visibile alcuna sulla pelle, e si raccomanda per le sue qualità igieniche. Il suo profumo squisito e la sua finezza che lo rendono superiore ad ogni altra polvere di toelette.

Prezzo della Scatola Lire QUATTRO.

Estratto d'odore	Héliotrope blanc, il flacon	L. 2 50 e L. 4 50
Sapone Balsamico	medesimo profumo, il pezzo	» 2 50
Acqua di toelette	id. id. il flacon	» 3 50
Sacchetti odorosi	id. id. l'uno	L. 1 — e » 1 50

Presso **E. RIMMEL**, profumiere di Londra e di Parigi, provveditore della R. Casa e delle principali Corti d'Europa.

ROMA, *534, Via del Corso* — **FIRENZE**, *20, Via Tornabuoni*

e presso i principali Profumieri e Farmacisti.

Vendita all'ingrosso presso A. MANZONI e Comp., Roma, Via di Pietra, N. 91, Milano, stessa Ditta, Via della Sala, N. 16.

L'AMMIRAZIONE DEL MONDO.

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI, DELLA SIGNORA S. A. ALLEN

È VERAMENTE la PERFEZIONE stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinova la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto le forfore; egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e tiene un profumo di richissima e rarissima perfezione.

Deposito Principale—114 & 116, Southampton Row, Londra. Parigi e Nuova York. Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.

PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.

SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un solo saggio basta per convincere le Signore che detti Fiori superano di molto ogni altro fluido e polvere, chiedendo solamente pochi minuti per dare al viso, alle spalle, alle braccia ed alle mani una dolcezza soave ed una purezza marmorea, insieme alla tinta del giglio ed alla fragranza della rosa. Levano le lentiggine e l'abbronzatura e fanno sparire ogni asprezza ed ogni macchia.

Deposito Principale—114 & 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E BELLEZZA PE' CAPELLI.

★ Melrose ★

Ristoratore Favorito dei Capelli.

Contiene tutto ciò che serve a preservare e ristorare una Capigliatura lussuriosa, quella Corona Deliziosa della Natura! Melrose non è una tinta. Usate il Melrose quando i Capelli diventano grigi o bianchi. Usate il Melrose quando i Capelli cadono, e per levare le forfore. Vendesi in flasconi di due grandezze, presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi. Deposito Principale—114, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.

☞ Il Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. Allen, i Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli, vendono presso:—

Deposito in Roma presso G. Bruglia Corso 344 345 e N. Sinimberghi via Condotti 64 al 66 farmacia inglese G. Bake piazza di Spagna 41, e 42.

SOCIETA' BACOLOGICA ASCOLANA

G. CASTELLI e C.

Seme bachi indigeno a bozzolo giallo, la miglior razza dell'Appennino Centrale — Selezione fisiologica e microscopica — Riproduzione accuratissima sistema Cellulare Pasteur.

PREZZO

Per la Compagna bacologica del 18[illegible] L. 18 all'oncia di [illegible]

[illegible]

[illegible] **OPINIONE**, Roma, [illegible] 37

PROFUMERIA AL TILIA

DI E. RIMMEL

PROFUMO SQUISITO ED IL PIU' IGIENICO

GRAN SUCCESSO

ESSRATTO	Tilia	per fazzoletto	L. 2 50 e 4 50
ACQUA	Tilia	per toilette	» 2 50 5 e 7 —
SAPONE	Tilia	il pezzo	L. 2 50
COLD-CREAM	Tilia	per il viso	» 2 —
POMATA	Tilia	per i capelli	» 2 50
OLIO	Tilia	per i capelli	» 2 —
COSMETICO	Tilia	per i capelli	» 2 —
CIPRIA	Tilia	per il viso	» 1 — e » 2 —
SACCHETTI	Tilia	per la biancheria	» 1 50
CREMA di SAPONE	Tilia	per la barba	» 2 50

Presso E. RIMMEL, profumiere di Londra e di Parigi, provveditore della R. Casa e delle principali Corti d'Europa. — **Roma** 534, via del Corso. **Firenze**, via Tornabuoni e presso i principali Profumieri e Farmacisti. Vendita all'ingrosso presso A. MANZONI e C., **Roma**, via di Pietra 91, **Milano**, stessa Ditta via della Sala 16.

L'arte del Traforo

ALLA PORTATA DI TUTTI

colle nuove Macchine perfezionate di Berlino

Sono interamente costruite in ferro, si fissano a qualunque tavola mediante la morsa a vite di cui sono fornite, pesano poco, occupano piccolissimo volume, e riuniscono tutti quei perfezionamenti finora [illegible] reclamati dagli amatori.

Con queste macchinette, senza studio e con pochissima pratica, chiunque può fare dei bellissimi oggetti, piccoli mobili, étangèr, papiers, nicchie per statue, ecc.

Ogni macchina è contenuta in una cassetta di centimetri 40 di lunghezza, 25 di larghezza e 8 di altezza, ed è corredata di un oliatore, un cacciavite, due punte in acciaio per fare i buchi e dodici seghe assortite.

Prezzo della macchina completa Lire 25, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso 153, 154 e via Frattina 84B. Firenze, via dei Panzani 28. Milano, via S. Margherita 12 angolo via Carlo Alberto.

Indebolimento, impotenza genitale

guarite in poco tempo

PILLOLE DI ESTRATTO DI COCA

del Perù

del prof. SAMPSON, Nuova-York, Broadway 512

Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopratutto la debolezza dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 60 pillole è di L. 4, [illegible] porto in tutto il regno, contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano [illegible] e Bianchelli, Roma, via del Corso [illegible] in ditta, via Panzani [illegible] ghe via Carlo Alberto.

MILLE e più impieghi pubblici e privati con stipendi da L. 40 a 400 e provv. sono disponibili all'Agenzia Internazionale. Alessandria (Piemonte).

Un libro che ha attualmente un grande e meritato successo nelle famiglie è il nuovo Romanzo della GUIDI intitolato:

LA MIA CASA! I MIEI FIGLI!

RICORDI DI UNA MADRE

Prezzo L. 2 — Questo romanzo fa parte della applaudita Biblioteca delle Signore, di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. **Ho una casa mia!** Ricordi di una giovane sposa T. Guidi (Lire 2)

II. **L'età della moglie**, romanzo originale, della stessa autrice (Lire 2).

III. **Secondo nozze**, seguito del prec. [illegible] (Lire 2).

IV. [illegible] di donna, — [illegible] — Gli sposi, osservazioni di un'indiscreta, della stessa autrice (Lire 2).

V. [illegible] — Un'[illegible] di [illegible], romanzi pure della GUIDI (Lire 2).

VI e VII. La mia crociera, romanzo liberamente tradotto dall'inglese da Giorgio Palma (2 volumi lire 3).

VIII. Je [illegible] d'une maison! Brillante traduzione francese del volume primo (Lire 2.50).

Rivolgersi per l'acquisto con Vaglia postale alla Direzione del *Giornale delle Donne* via Po, 1 p. 2, Torino ed in Roma, presso l'Agenzia d'annunzi dell'OPINIONE via del Seminario 87.

IL RE DEI CUOCHI

TRATTATO DI GASTRONOMIA UNIVERSALE

Seconda Edizione

riveduta ed illustrata con 400 figure intercalate nel testo

Contiene le migliori ricette per la preparazione delle vivande secondo i metodi della cucina milanese, napoletana, piemontese, toscana, francese, svizzera, tedesca, inglese, russa, spagnola, ecc. — Istruzioni di pasticceria e confetteria moderna — Nozioni sulle proprietà igieniche degli alimenti. — Cucina speciale pei bambini e convalescenti — Molteplici istruzioni di economia domestica sulla scelta e conservazione dei commestibili e bevande, dei frutti, ecc. — Istruzioni sul modo di apparecchiare le mense, di ordinare i pasti sì di lusso, come [illegible], di trinciare, servire, ecc., ecc.

Opera redatta sulle più accreditate pubblicazioni nazionali ed [illegible], di Viallardi, Leonardi, [illegible], Dubois, Bernard, [illegible], Reboulet, Brillat-Savarin, ecc. — Prezzo Lire 10.

Franco per posta e raccomandato Lire 11

[illegible]

ROWLANDS MACASSAR O[IL]

Conosciuto da 80 anni come il [illegible] ristoratore, preservatore, ed abb[ellitore] della chioma. Le bottiglie hanno [illegible] racciolo di vetro.

ROWLANDS' KALYDO[R] bellisce le carnagioni ed estirpa [illegible] chie cutanee.

ROWLANDS' ODONTO imbianca i denti ed impe[disce la] carie.

ROWLANDS' EUKONIA è una nuova e soave [illegible] di toeletta. Comprate sempre gli articoli di ***ROWLANDS*** 20 ***HATTON GARDEN, LONDRA***. Tutti i veri [illegible] portano la firma ***A ROWLANDS & SONS***, inchiostr[illegible] sull'inviluppo, l'imitazione della quale considerasi furto. [illegible] dita da tutti i farmacisti e profumieri. Agenti a Roma A. [illegible] e Son 500 Via Fontanella di Borghese, A. Sinimberghi [illegible] Condotti.

Almanacco Profumato 1883

DI RIMMEL

Edizione tascabile ornata di Cromolitografie	L. 0 75
Sacchetti odorosi per biancheria	L. 1 —
Profumi per fazzoletto, bocce da	L. 2 50

Presso E. RIMMEL, Profumiere di Londra [illegible] provveditore della R. Casa e delle principali [illegible] — **Roma**, 534, via del Corso, **Firenze**, Via [illegible] e presso i principali Profumieri e Farmacisti.

Vendita all'ingrosso presso A. MANZONI e C. [illegible] di Pietra, 91, **Milano**, stessa Ditta, via della Sala [illegible]

NOTE BIOGRAFIC[HE]

DI [illegible] DAL MINIST[ERO]

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

[illegible]